



INDAGATO IL SENATORE FRANCO SILVESTRO (FI) PER VIOLENZA SESSUALE

Vino, sesso e politica

Il parlamentare si scusa ma viene scaricato anche dalla capogruppo Craxi

ITALIA & MONDO



VENTI DI GUERRA
Escalation di raid
L'Iran minaccia
il bocco di Hormuz

All'interno



CAROVITA'

Il gasolio oltre
il 2,6 a litro
E' allarme sociale

All'interno



SANITA'

Come prevenire
il tumore al seno
con l'alimentazione

All'interno

Il senatore di Forza Italia Francesco Silvestro (nella foto) è indagato dalla Procura di Roma. È accusato da un'imprenditrice del settore vino di un atto di violenza sessuale che sarebbe avvenuto nel suo studio da parlamentare. Risulta indagato anche il carabiniere che avrebbe tentato di dissuadere la donna dal denunciare il senatore.



All'interno

CROLLO DELL'AFFLUENZA IN CAMPANIA. TUTTI I RISULTATI
Nei ballottaggi vincono i civici



All'interno

Sei Comuni del Napoletano, tre del Salernitano ed uno della provincia di Caserta da ieri hanno nuovi sindaci, eletti nei ballottaggi che sono stati caratterizzati da un crollo dell'affluenza rispetto al primo turno.

IL NAPOLI



LA TRATTATIVA

De Laurentiis respinge l'assalto degli americani

Nello sport

SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL
20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

BANCA MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**

19
GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**

03
LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**

17
LUGLIO

**TONY
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



Il Papa parla ai vescovi spagnoli. Poi interviene al Parlamento

«Riparazioni alle vittime di abusi»

MADRID - «Il nostro cammino è fatto di incontri, uno dei più dolorosi è con coloro che sono stati feriti proprio da chi doveva prendersi cura di loro, anche da membri del clero». Con queste parole, Papa Leone XIV ha affrontato il tema degli abusi parlando ai vescovi della Spagna, richiamando la Chiesa a un impegno concreto e non negoziabile verso le vittime. Il Pontefice ha indicato la strada: «ascolto, verità, giustizia, riparazione», insieme a una prevenzione più rigorosa e a una cultura della cura che non lasci indietro nessuno. «Ogni persona ferita deve poter trovare ascolto sincero, accoglienza, protezione e percorsi reali di guarigione», ha ribadito,

sottolineando la responsabilità ecclesiale nel ricostruire fiducia e credibilità. Successivamente, intervenendo davanti alle Cortes spagnole, Prevost è tornato a difendere «la vita dal concepimento alla fine naturale», richiamando il valore della dignità umana in ogni fase dell'esistenza. Un passaggio significativo è stato dedicato anche al tema delle migrazioni, con l'invito a promuovere politiche di accoglienza e integrazione che mettano al centro la persona. Un discorso che intreccia ferite del passato e sfide del presente, chiedendo alla Chiesa e alle istituzioni di non sottrarsi alla responsabilità morale e sociale che il momento impone.

Trema la terra: morti e distruzione

Filippine, scossa di magnitudo 7.8 con epicentro il lago di Mindanao

MANILA - È salito ad almeno 32 morti il bilancio del devastante terremoto di magnitudo 7.8 che ha colpito le Filippine meridionali, con epicentro al largo dell'isola di Mindanao. Oltre 130 persone risultano ferite, secondo l'agenzia nazionale per la gestione delle catastrofi, mentre le autorità locali segnalano numerosi edifici crollati e danni diffusi nelle aree più vicine all'epicentro. Il sisma, registrato a una profondità di 35 chilometri, ha provocato il crollo immediato di strutture in diverse province. La protezione civile di Mindanao ha confermato la morte di 32 persone e il ferimento di altre

129, mentre altre tre vittime sono state segnalate nella provincia di Davao Occidental. Subito dopo la scossa, il Pacific Tsunami Warning Center ha emesso un'allerta tsunami, attivando i protocolli di evacuazione lungo le coste. L'Indonesia, anch'essa in stato di allerta, ha revocato il pericolo dopo circa quattro ore. Le squadre di soccorso continuano a lavorare tra le macerie, mentre il governo filippino invita alla massima prudenza in un'area già messa a dura prova da eventi sismici ricorrenti. Le autorità temono che il bilancio possa aggravarsi con il progredire delle operazioni di ricerca.

Medio Oriente Nuovi raid israeliani in Libano. Telefonata Trump Netanyahu. Pechino chiede il rispetto della tregua

Iran minaccia il blocco di Hormuz e Bab alMandab

Giovanni Passero

TEHERAN- Sale ancora la tensione in Medio Oriente. Teheran alza il livello dello scontro e minaccia di estendere il blocco sulle principali rotte marittime della regione, dallo Stretto di Hormuz a quello di Bab al-Mandab, due snodi vitali per il traffico energetico globale. L'Iran denuncia una «violazione del cessate il fuoco» e punta il dito contro gli Stati Uniti, accusati di essere corresponsabili dell'escalation in corso. Sul fronte yemenita, gli Houthi rivendicano un nuovo attacco missilistico contro Israele e annunciano il divieto di navigazione per le navi israeliane nel Mar Rosso. Una mossa che rischia di provocare un ulteriore shock alle rotte commerciali internazionali, già messe a dura prova nei mesi scorsi. Il messaggio è chiaro: la crisi non è più confinata ai confini tradizionali del conflitto. Parallelamente, l'esercito israeliano riferisce di aver condotto un'operazione su larga scala contro sistemi di difesa strategici iraniani. Un'azione che arriva mentre il premier Benjamin Neta-

nyahu respinge l'appello del presidente americano Donald Trump ad evitare nuove rappresaglie dopo il lancio di missili da parte di Teheran. Secondo fonti saudite citate da al Arabiya, i due leader hanno avuto un nuovo colloquio telefonico nelle ultime ore, segno di una diplomazia che tenta di frenare una spirale sempre più pericolosa. Intanto, sul fronte libanese, i raid israeliani continuano. L'agenzia Nna, rilanciata

LA TENSIONE

Escalation su più fronti: Teheran accusa gli Usa, gli Houthi colpiscono Israele, l'Idf intensifica le operazioni

dalla Cnn, riferisce di attacchi nei villaggi di Az-Zrariyah, Arabsalim e Kfar Tebnit, nel distretto di Nabatieh. Nel nord di Israele sono risuonate le sirene d'allarme: tre proiettili sarebbero stati sparati dal territorio libanese contro le forze israeliane, alimentando il timore di un allargamento del fronte. In questo quadro già instabile, arriva la voce della Cina, che esprime «forte preoccupazione» e invita tutte le parti a mantenere la tregua. Pechino teme che un ulteriore deterioramento della situazione possa travolgere l'intera regione, con conseguenze imprevedibili per gli equilibri globali e per la sicurezza delle rotte energetiche. Un mosaico di crisi che si intrecciano, si alimentano e rischiano di sfuggire di mano.



Drone russo abbattuto da caccia NATO

RIGA - Le forze armate lettoni hanno annunciato che un aereo della Nato ha abbattuto questa mattina un drone non identificato che stava sorvolando la zona orientale del Paese. Secondo quanto riportato dai media locali, l'episodio sarebbe avvenuto in seguito a una «guerra elettromagnetica russa», formula con cui Riga denuncia interferenze e disturbi intenzionali ai sistemi di navigazione. Intorno alle 9:20 di ieri, le Forze Armate Nazionali hanno diffuso un avviso rivolto ai comuni di Ludza, Balvi e Alūksne, segnalando una potenziale minaccia allo spazio aereo e invitando la popolazione a seguire le indicazioni delle autorità.

Il drone, dopo aver violato l'area di sicurezza, è stato intercettato e neutralizzato da un velivolo dell'Alleanza Atlantica. L'episodio si inserisce in un quadro di crescente tensione lungo il fianco orientale della Nato, dove i Paesi baltici denunciano da mesi attività ostili e operazioni ibride attribuite alla Russia. Le autorità lettoni hanno confermato il rafforzamento delle misure di sorveglianza e il coordinamento con gli alleati per prevenire ulteriori incursioni.



Attualità Il taglio delle accise ridotto da parte del Governo da 10 a 5 centesimi fa schizzare i listini del diesel

Gasolio oltre 2,6 euro al litro Codacons lancia l'allarme

Giovanni Passero

ROMA - La riduzione dello sconto sulle accise decisa dal governo sta già producendo effetti pesanti sui portafogli degli automobilisti. Il Codacons lancia l'allarme: il gasolio è tornato a correre su tutta la rete nazionale, con aumenti particolarmente evidenti in autostrada, dove in modalità servito si superano nuovamente soglie considerate «psicologiche» e ormai sempre meno eccezionali. Secondo la nuova mappatura elaborata oggi dall'associazione, il prezzo medio nazionale del diesel in modalità self è tornato oltre i 2 euro al litro. Le regioni più care risultano Calabria (2,030 euro/litro), Molise e Sardegna (2,025 euro/litro), mentre a Bolzano il listino medio vola a 2,042 euro. Una fotografia che conferma come la riduzione del taglio delle accise abbia immediatamente innescato una spirale rialzista. Ma è sulla rete autostradale che la situazione diventa più critica. Qui, complice la diminuzione dello sconto fiscale, il gasolio servito ha rag-



giunto livelli altissimi: sulla A21 Torino-Piacenza si arriva a 2,699 euro al litro, mentre sulla A11 e A12 si toccano i 2,631 euro. Non va meglio sulla A14 Bologna-Taranto (2,579 euro), sulla A4 Brescia-Padova e sulla A7 Milano-Serravalle (2,559 euro), sulla A3 Napoli-Salerno (2,550 euro), sulla A15 Parma-La Spezia (2,539 euro) e sulla A1 Milano-Napoli (2,535 euro). Il Codacons quantifica anche l'impatto economico della misura: la

riduzione del taglio delle accise da 10 a 5 centesimi costerà agli automobilisti 17,1 milioni di euro a settimana in maggiori spese di rifornimento. Una cifra che sale a 51,5 milioni se il confronto viene fatto con il precedente sconto da 20 centesimi al litro. Un conto salato che, secondo l'associazione, rischia di aggravare ulteriormente i costi di famiglie e imprese in un momento già segnato da rincari diffusi e tensioni sui mercati energetici.

**NUOVA
IMPENNATA:
FINO A 2,699 EURO
AL LITRO.
CALABRIA, MOLISE
E SARDEGNA
RESTANO
LE REGIONI PIÙ
CARE D'ITALIA**

Intesa-Unipol si muove su Mps

Economia Il Ministero del Tesoro prende atto. Orsini: «Operazione positiva per l'Italia»

**IL MEF
RICONOSCE
LA VALORIZZAZIONE
DELLA BANCA**

Messina rivendica la solidità dell'offerta e richiama il tema del golden power. Confindustria: «Servono intermediari capaci di competere in Europa»

ROMA - Il Tesoro osserva, registra, ma non interviene. Il ministero dell'Economia «prende atto delle iniziative su Mps di cui è stato informato», sottolineando come queste operazioni «riconoscano la valorizzazione della banca risolta da una posizione pre-fallimentare». Una frase che pesa, perché arriva nel giorno in cui l'asse Intesa Sanpaolo-Unipol formalizza la propria mossa su Monte dei Paschi, aprendo un nuovo capitolo nella partita bancaria italiana. A guidare la narrazione è il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, che liquida come «una lettera d'amore» la manifestazione d'interesse arrivata da Banco Bpm, rivendicando invece la concretezza dell'offerta co-



struita con Unipol. Messina richiama anche un punto delicato: «C'è una questione di golden power», afferma, riferendosi alla presenza dei francesi di Crédit Agricole nell'azionariato di Banco Bpm e alle implicazioni strategiche che un'eventuale operazione potrebbe comportare. Apprezzamenti arrivano dal presidente di Fondazione Cariplo, Giovanni Azzone, che

definisce l'iniziativa «creatrice di valore per soci, imprese e clienti». Ma è soprattutto il numero uno di Confindustria, Emanuele Orsini, a leggere nella mossa di Intesa e Unipol un segnale di sistema: «È un bene per l'Italia. Abbiamo bisogno di intermediari solidi, capaci di competere in Europa», afferma, indicando la dimensione come fattore decisivo per la tenuta del settore. La partita resta aperta, con il Tesoro che osserva e il mercato che si muove. Ma un punto appare già chiaro: Mps, dopo anni di incertezze e salvataggi, è tornata al centro della strategia industriale del Paese. Come sempre, ti suggerisco di verificare le informazioni con fonti ufficiali o aggiornate.

LIVORNO

Gli sparano alla testa in un parcheggio

LIVORNO - Un uomo di 31 anni è morto all'ospedale di Livorno, dove era stato trasportato in condizioni disperate dopo essere stato trovato riverso a terra, sanguinante, in un parcheggio lungo la via di Quercianella, nella frazione costiera del capoluogo. Le ferite alla testa, secondo quanto riferito dalla questura, sono risultate compatibili con colpi d'arma da fuoco. Un dettaglio che ha immediatamente orientato gli investigatori verso l'ipotesi di omicidio. Il ritrovamento è avvenuto intorno alla mezzanotte. Alcuni passanti hanno notato il corpo dell'uomo e hanno lanciato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, che lo hanno stabilizzato e trasferito d'urgenza in ospedale. Nonostante i tentativi dei medici, il 31enne — che sarebbe originario della Turchia — è deceduto poche ore dopo il ricovero. La squadra mobile di Livorno ha avviato le indagini per ricostruire il contesto in cui è maturata l'aggressione. Gli investigatori stanno passando al setaccio la zona, acquisendo immagini di videosorveglianza e ascoltando possibili testimoni. Al vaglio anche i contatti e gli ultimi spostamenti della vittima, per capire se l'uomo avesse appuntamenti o se fosse stato attirato nel parcheggio. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo, ma la dinamica e la tipologia delle ferite lasciano pochi dubbi.





ULTIMA OCCASIONE PER UTILIZZARE I FONDI PNRR 2026



Sono disponibili
60 BORSE DI STUDIO

PROMO ESTATE 2026

Iscriviti a 2 Master di Alta Formazione Professionale contemporaneamente e ricevi:



**100€ DI SCONTO EXTRA
IMMEDIATO**

Scegli tra:



Oltre 100 Corsi
di Formazione Professionale



200 Master di Alta
Formazione Professionale di I Livello



150 Master di Alta
Formazione Professionale di II Livello



Iscrizioni aperte fino al 28 Giugno 2026
o fino ad esaurimento delle borse disponibili.



Siamo operativi anche il Sabato e la Domenica
PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO



Scopri tutti i percorsi su www.salernoformazione.com



WhatsApp:
392 677 3781



Info e iscrizioni:
338 330 4185



**Non rimandare
il tuo futuro.**



**Richiedi subito
informazioni.**



SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.



CENTRODESTRA Non c'è stato l'effetto del Generale. Grandi manovre in Lega e Forza Italia

Meloni tira un sospiro di sollievo Ai Ballottaggi Vannacci "diserta"



GIORGIA MELONI

(ANSA) ROMA - Il centrodestra festeggia, con modezione. I ballottaggi delle Comunali finiscono sostanzialmente in pareggio (rispetto agli avversari) ma nessun ribaltone di rilievo. A parte l'exploit di Lecco, che torna a destra dopo 20 anni e la conferma di Macerata. Del resto anche il temuto effetto Vannacci - che ha infierito al primo turno a Vigevano, in terra lombarda e leghista - non c'è stato. Perciò ora a urne chiuse, la parola chiave della giornata sembra essere "coalizione": la squadra vince (o tiene) se è solida. Sono le parole scelte dalla premier Giorgia Meloni, dopo un voto che "conferma ancora una volta la forza del centrodestra, la solidità della coalizione e il suo radicamento nei territori", sottolinea. Da qui la rotta che la leader di FdI indica per il futuro: "Avanti così, con serietà e concretezza". Commenti ancora più misurati e sintetici dagli altri due leader, Antonio Tajani e Matteo Salvini. Eppure la strada verso le prossime Politiche non è in discesa, né per la coalizione né per i singoli partiti. Chiamati tutti

a fare i conti - in un tempo più o meno breve - con la "pedina" Vannacci per un'eventuale alleanza che rafforzi la squadra e la metta al riparo dallo spauracchio del pareggio a fine legislatura. Per gli alleati, il generale ex numero due della Lega resta un'incognita e non solo perché sta per nascere il suo partito, Futuro Nazionale. Il battesimo è previsto nel fine settimana a Roma con la prima assemblea costituente che definirà gerarchie, ruoli e regole. E nella maggioranza qualcuno teme l'annuncio di ulteriori "acquisti" fra i deputati. Oggi i vannacciani sono 8, ne basterebbero altri due per costituire un gruppo, come impone il regolamento della Camera. In attesa di evoluzioni, non si registrano segnali di vicinanza da parte di nessun partito. Difficilissimo che arrivino dalla Lega dopo il "tradimento" subito e la partita giocata dai vannacciani a Vigevano. Nel comune in provincia di Pavia il "colpaccio" del generale è riuscito al primo turno quando il candidato che ha sostenuto Furio Suvilla con il 14% dei voti, ha fermato il Carroccio,

che correva diviso da FI, escludendolo dal ballottaggio.

Al ballottaggio però ha vinto Previde Masara, sostenuto dagli azzurri, su di lui i vannacciani avevano escluso appontamenti e appoggi esterni ma evidentemente ha vinto il dna di destragli elettori abbiano deciso che "dovevamo stare all'opposizione e quindi ora la Lega starà all'opposizione", consapevole che "c'è tanto lavoro da fare nel partito".

Ma novità sono in arrivo anche dentro Forza Italia. A spingerle, sottotraccia, sarebbe Marina Berlusconi. E' lei la regista accreditata di un'operazione di rinnovamento (soprattutto in chiave liberal) avviata nei mesi scorsi con la sostituzione dei capigruppo parlamentari e che potrebbe concretizzarsi in vista

delle Politiche con candidature mirate. Lo choc delle ultime uscite di deputati forzisti passati a FnV avrebbe infatti scatenato l'irritazione della famiglia Berlusconi per aver accolto nel partito nomi poco affidabili. Un errore da non ripetere il prossimo anno.

PAROLA D'ORDINE
IL CENTRODESTRA
REGGE E VINCE
SOLTANTO SE RESTA
COMPATTO

Centrosinistra Secondo la segretaria del Pd Giorgia Meloni sbaglierebbe i calcoli

I Comuni ora rincuorano la Schlein e l'alternativa passa dall'Aventino

AREZZO
E CHIETI
I RISULTATI
IMPORTANTI

ROMA - "Alla fine i ballottaggi nei capoluoghi sono finiti tre a tre, ma i due che, a mio avviso, danno un'indicazione più politica sono Arezzo e Chieti. Ad Arezzo il centrosinistra si è presentato diviso - campo largo da una parte e centristi dall'altro - e ha perso. Altrimenti avrebbe potuto vincere al primo turno. A Chieti è stato il centrodestra a dividersi, salvo apparentarsi successivamente per il ballottaggio, e ha perso. Questo dimostra che le coalizioni unite restano il punto di riferimento degli elettori che puniscono le conflittualità interne. Il consenso è condizionato dalla coesione dalle coalizioni". Lo dice all'ANSA Antonio Noto, direttore di Noto sondaggi.

Giampaolo Grassi

(ANSA) ROMA - Il centrosinistra canta vittoria, pur senza champagne e stelle filanti. La tornata delle amministrative è stata segnata dalla sconfitta a Venezia al primo turno, ma i ballottaggi hanno un po' smorzato l'amarezza. "Avevamo detto che i conti li avremmo fatti alla fine - ha commentato Elly Schlein - Su 18 capoluoghi al voto, al centrosinistra vanno 8 sindaci e al centrodestra 6. Al di là della propaganda di Meloni e Salvini, anche in questa tornata elettorale i numeri fotografano una chiara affermazione dell'alleanza progressista, con il Pd primo partito in gran parte del Paese". E alla premier Giorgia Meloni, che sui social ha parlato della "conferma della forza del

centrodestra", la segretaria Pd ha risposto sarcastica: "Vedo che continua ad avere problemi con la calcolatrice". Ma i partiti guardano già avanti, alle politiche 2027, quando in ballo ci sarà Palazzo

Chigi. Il voto nei Comuni "è un'indicazione importante per il futuro - è stata l'analisi dei capigruppo ai parlamenti italiano ed europeo Chiara Braga, Francesco Boccia e Nicola Zingaretti - Il centrosinistra rappresenta un'alternativa solida alla destra di governo". Parole destinate anche ai centristi, compresa l'eurodeputata Pina Picierno, appena uscita dal Pd, che ha lanciato il movimento Spazio pubblico, definendo il campo largo "una categoria dello spirito" visto che "non c'è un luogo dove si riunisce". Il clima fra gli schie-

ramenti è destinato a farsi sempre più acceso. Già in Parlamento ci sono le prime avvisaglie. In mattinata, le opposizioni hanno abbandonato prima la seduta della commissione Lavoro, in polemica con la gestione del Dl Primo Maggio, e poi quella della commissione di inchiesta sulla gestione dell'emergenza Covid, accusando il presidente Marco Lisei (FdI) di volerla trasformare in un tribunale speciale. Un altro scontro è all'orizzonte sulla legge elettorale, in commissione Affari costituzionali. Per le opposizioni resta indigeribile e sono al lavoro per presentare insieme degli emendamenti soppressivi. Intanto, stanno valutando altri interventi definiti di "riduzione del danno". Resta il tema delle preferenze: FdI, Nm e i van-

nacciani hanno annunciato emendamenti per introdurle. Su quelli, nel Pd come nel M5s non c'è un atteggiamento di chiusura a priori: per adesso, le opposizioni tengono d'occhio le mosse delle forze di centrodestra, che sono ancora in cerca di un equilibrio. Resta il sollievo per i conteggi dopo i ballottaggi. Con qualche curiosità da abbaco: come la contesa nel Pd sul risultato finale, che varia da 8 a 10 capoluoghi vinti, a seconda di chi considera o meno Salerno ed Enna, guidati da due vecchie conoscenze del Pd come Vincenzo De Luca e Vladimiro Crisafulli, che però hanno corso senza il simbolo del partito. Nel campo progressista il risultato di questa tornata è dunque considerato di buon auspicio.



BALLOTTAGGI

Tre a tre. Finisce in pareggio la sfida tra destra e sinistra

A San Nicola La Strada nel Casertano la sfida tutta al femminile ha consegnato la vittoria al centrosinistra

Benedetta Dascoli

NAPOLI - Se fosse una partita di calcio, bisognerebbe aspettare il match ritorno per avere il vincitore. Invece le amministrative "di andata" si chiudono con un pareggio che, nel Napoletano, consegna rispettivamente tre comuni a testa (su sei) al centrodestra e al centrosinistra. Ma non sono mancati comunque i colpi di scena.

Primo: il dato dell'affluenza. Bassissimo, che registra un calo di quasi il 20 per cento rispetto al primo turno.

Secondo: il ribaltone di chi credeva di avere già la vittoria in pugno. Come Casalnuovo di Napoli, il comune sorvegliato speciale dalla Prefettura per varie denunce di compravendita di voto durante la prima tornata elettorale e storica roccaforte del centrodestra, dove la candidata del centrodestra Nicoletta Romano (la prima a denunciare pressioni ed intimidazioni davanti ai seggi) forte del suo 47,2%, è riuscita a farsi sorpassare da Giovanni Nappi, civico di centrosinistra che ha trasformato il suo 29,7% del primo turno nel 57,34 del secondo, lasciando che la sua competitor si fermasse al 42,66. Il centrosinistra vince anche a Frattamaggiore con Luigi Del Prete (62,71%) appoggiato da Avs e M5S e dalle civiche Frattamaggiore Democratica, Liberriamo Fratta, Per Luigi Del Prete Sindaco, che ha battuto Pasquale Del Prete (37,29%) appoggiato invece dalle liste Frattamaggiore Progressista & Riformista, Avanti-PSI, Partito Repubblicano Italiano, Partito Liberal Democratico, Fratta Sei Tu, Fratta al Centro, Noi per Fratta e Uniti per Frattamaggiore. Nel comune a Nord di Napoli però il grande assente è stato il Pd, escluso dai giochi già al primo turno.

L'ultima bandierina il centrosinistra la piazza a Somma Vesu-



IL FATTO

Il centrosinistra vince a Casalnuovo di Napoli, Frattamaggiore e Somma Vesuviana. Il centrodestra invece risulta vincente in altri tre Comuni: Ottaviano, Pompei e Sorrento.



viana, dove si è imposta la candidata del campo largo Silvia Svanera (58,47%) contro Antonio Granato (41,53%), espressione del centrodestra.

«Oggi da Napoli e dalla Campania parte un messaggio importante - ha detto il governatore Roberto Fico - . Più abbiamo una classe dirigente di qualità sui territori più abbiamo opportunità di vittoria a livello nazionale».

«Dopo queste amministrative in provincia di Napoli il risultato è chiaro: il centrodestra è praticamente introvabile. Governavano Casalnuovo, Afragola, Sant'Anastasia e Somma Vesuviana: le hanno perse tutte

e quattro», dichiara entusiasta il deputato dem Marco Sarrarino, che sottolinea come «questi risultati ci danno ulteriore slancio per rafforzare il campo largo in vista delle prossime elezioni politiche»

Ottaviano, Pompei e Sorrento invece regalano il podio al centrodestra.

Da ieri il nuovo sindaco di Ottaviano è Ferdinando Federico (63,67%) che si è imposto in una sfida tutta interna all'area elettorale moderata sconfiggendo Biagio Simonetti (36,33%).

E la coalizione di centrodestra si impone anche nei Comuni dove la partita era davvero in-

certa. A Pompei il vincitore è Giuseppe Tortora, medico di professione che ha ottenuto il 57,64 per cento dei consensi battendo il candidato Salvatore Alfano, espressione del centrosinistra, che si è fermato al 42,36.

Anche Sorrento, tornata al voto dopo un anno di commissariamento e dopo la bufera dell'inchiesta "Sistema Sorrento" che ha coinvolto l'ex primo cittadino Massimo Coppola, ha il suo nuovo sindaco. È l'avvocato Corrado Fattorusso, 59 anni, civico di centrodestra sostenuto da Forza Italia (come già aveva anticipato il segretario regionale azzurro Fulvio

Martusciello subito dopo i risultati della prima tornata elettorale), che al secondo turno ha conquistato il 56,85% e che già in passato è stato consigliere comunale della città del Tasso ed assessore a Sant'Agnello. Fattorusso ha battuto Ferdinando Pinto, espressione del centrosinistra, che si è fermato al 43,15%.

Infine, la sfida tutta al femminile di San Nicola La Strada (nel Casertano) consegna la vittoria alla candidata del centrosinistra Maria Natale che, con oltre il 52% di preferenze, ha battuto Eligia Santucci del centrodestra. Anche qui però l'affluenza è calata del 17%.





IL FATTO

Il centrodestra unito vince a Cava de'Tirreni con Giordano Ad Angri invece dove è spaccato trionfa Alfonso Scoppa sul forzista Pasquale Mauri

Colpaccio del centrodestra a Cava de'Tirreni e Angri

Ballottaggi A Campagna vince la civica Adele Amoruso a cui il centrosinistra aveva dato il suo sostegno dopo essere stato escluso al primo turno elettorale

Angela Cappetta

SALERNO - A Cava de'Tirreni il nuovo sindaco Raffaele Giordano festeggia la vittoria stappando una bottiglia di spumante nel suo comitato elettorale sotto il manifesto simbolo del suo slogan "Avrò cura di te". «Sto provando delle emozioni fortissime, mai provate prima e il merito è vostro e di tutti coloro che mi sta se-

Frattanto da Roma arrivavano gli auguri dell'ex capogruppo forzista al Senato, Maurizio Gasparri - «Una vittoria che premia impegno, credibilità e una visione chiara del futuro della città. Ho confermato a Raffaele Giordano la piena disponibilità di Forza Italia, a livello locale e nazionale, a collaborare con lealtà istituzionale e spirito costruttivo» - della deputata di Fratelli d'Italia



risultato di Cava dimostra che quando il centrodestra è unito, vince: questo è il modello da riproporre anche in futuro. Noi Moderati si conferma determinante per la vittoria sia a Cava che ad Angri».

Anche ad Angri infatti la fascia tricolore va ad Alfonso Scoppa che supera di 500 preferenze il già sindaco Pasquale Mauri, nonché suo zio: 57,85% contro il 42,15% dell'esponente forzista. «Siamo stati un'onda silenziosa che è partita da lontano

e oggi si infrange sulla spiaggia - sono state le prime parole del neo sindaco -. La cosa più importante è trovare unità di intenti con l'altra parte di città che non ha scelto il nostro progetto. Io non credo ci siano vincitori o vinti, in quanto sappiamo tutti che c'è un grande lavoro da fare».

Infine c'è Campania, l'outsider, un comune che sfiora di poco i 15mila abitanti, che ha consegnato la vittoria ad Adele Amoruso: 51,55% delle preferenze (4484 voti)

contro il 48,45% ottenuto dallo sfidante Livio Moscato, superato per poco più di 250 voti.

«Ringrazio chi mi ha sostenuto - afferma la neo sindaca - e tutti i candidati che hanno fatto una grande campagna elettorale. Da domani saremo a lavoro per Campagna, ora è il tempo della gioia ma sappiamo la responsabilità che ci hanno dato i cittadini. Sarò il sindaco di tutti, basta divisioni».

I Comuni al voto in provincia di Salerno premiano il centrodestra e puniscono il Partito Democratico che - sia dove è riuscito a trovare un'intesa con gli alleati del campo largo (come a Cava) sia dove non c'è riuscito (come a Campagna ed Angri) - non è riuscito a superare il primo turno.

Ieri il segretario regionale Piero De Luca ha commentato i risultati dei ballottaggi definendoli «importanti» perché «frutto di un lavoro quotidiano attento, serio e concreto, fatto di attenzione ai problemi e ai bisogni reali delle persone in carne ed ossa nelle nostre comunità, nonostante i tagli drammatici operati dal governo» e si dice ottimista della «costruzione di un'alternativa di governo credibile e autorevole».

Eppure, almeno in provincia di Salerno, per il Pd - che non ha di certo brillato quanto a consensi - sta per aprirsi una fase delicata che preannuncia fughe all'orizzonte. Un orizzonte che sembrava lontano e che invece non lo è affatto.

Per il Pd fuori dai giochi si sta per aprire una fase delicata a Salerno con molti addii già annunciati

guendo da tanto tempo - dice subito dopo l'ufficializzazione dei risultati -. Questo è un progetto serio che parte da lontano. La città ha scelto e ha saputo scegliere e ora dobbiamo impegnarci tutti insieme a costruire una città del futuro e a prenderci cura della nostra città».

Imma Vietri - «La fiducia accordata dai cittadini rappresenta il riconoscimento di un progetto politico credibile, fondato sulla competenza, sull'ascolto e sulla volontà di dare risposte concrete alla comunità cavese» - e del coordinatore regionale di Noi Moderati Gigi Casciello - «Il



Così in Campania hanno vinto l'ultima sfida i dieci sindaci

*La grafica dei risultati all'esito dei ballottaggi.
Non sono mancate sorprese*

PROVINCIA DI NAPOLI

CASALNUOVO



ROMANO
Nicoletta
42,66%



NAPPI
Giovanni
57,34%

FRATTAMAGGIORE



DEL PRETE
Pasquale
37,29%



DEL PRETE
Luigi
62,71%

OTTAVIANO



FEDERICO
Ferdinando
63,67%



SIMONETTI
Biagio
36,33%

POMPEI



ALFANO
Salvatore
42,31%



TORTORA
Giuseppe
57,69%

SOMMA VESUVIANA



GRANATO
Antonio
41,53%



SVANERA
Silvia
58,47%

SORRENTO



PINTO
Ferdinando
40,59%



FATTORUSSO
Corrado
59,41%

PROVINCIA DI SALERNO

ANGRI



MAURI
Pasquale
42,15%



SCOPPA
Alfonso
57,85%

CAMPAGNA



AMORUSO
Adele
51,55%



MOSCATO
Livio
48,45%

CAVA DE' TIRRENI



PETRONE
Luigi
46,31%



GIORDANO
Raffaele
53,69%

PROVINCIA DI CASERTA

SAN NICOLA LA STRADA



NATALE
Maria
52,63%



SANTUCCI
Eligia
47,37%



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tumore al seno, 22mila casi all'anno Evitabili con uno stile di vita corretto

L'iniziativa A Napoli un progetto innovativo di prevenzione
"Benessere donne in movimento": rischio ridotto al 40%

Giovanni Passero

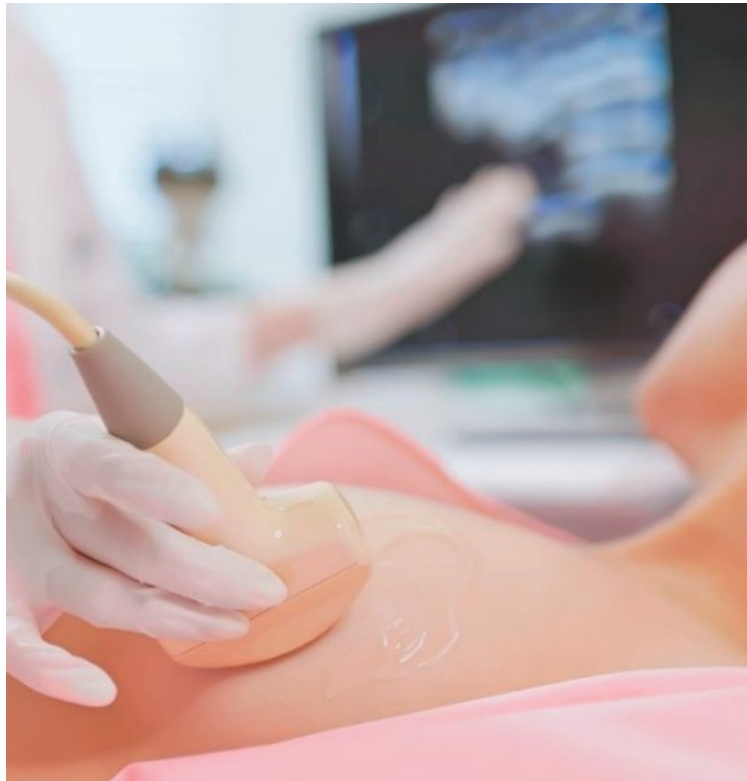
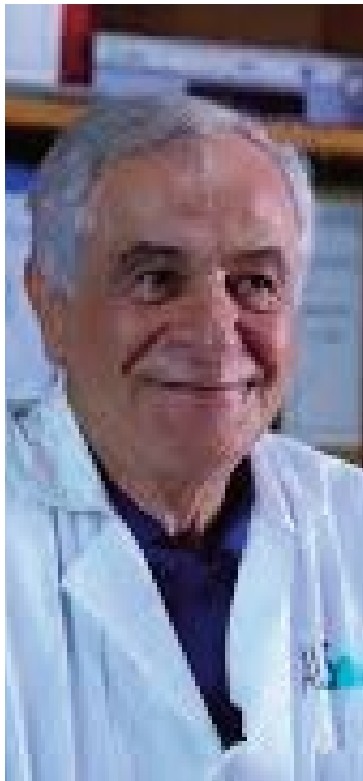
NAPOLI – Oltre 22mila casi di tumore al seno potrebbero essere evitati ogni anno in Italia semplicemente adottando uno stile di vita corretto.

Lo dicono gli studi scientifici validati dall'Oms e dall'Iarc: sedentarietà e cattive abitudini alimentari restano tra i principali fattori di rischio della neoplasia più diffusa tra le donne italiane. Eppure, nonostante le evidenze, molte donne continuano a ignorare quanto la prevenzione primaria possa incidere sulla loro salute.

I numeri parlano chiaro: 55mila nuovi casi l'anno, ma anche 900mila donne salvate grazie agli screening e all'individuazione precoce della malattia.

L'85% di chi riceve una diagnosi tempestiva sopravvive oltre i cinque anni. È su questi dati che l'Alts – l'associazione per la lotta ai tumori del seno fondata a Napoli dal professor Giuseppe D'Aiuto – ha costruito la sua nuova missione: non solo prevenzione secondaria, ma un intervento alla radice del problema. Dopo migliaia di visite gratuite e campagne di sensibilizzazione, l'associazione punta ora a ridurre drasticamente l'incidenza del tumore attraverso programmi nutrizionali mirati e attività fisica strutturata. Un progetto che ha convinto anche la giuria del premio "Semi di bene", promosso dal Csv Napoli e da UniCredit, dove l'Alts è risultata tra i quattro vincitori. «Passeggiate a piedi o in bicicletta, alla riscoperta dei nostri paesaggi, guidate da un personal trainer, oppure laboratori di cucina con chef professionisti: è così che immaginiamo la trasformazione che abbiamo chiamato "Benessere donne in movimento"», spiega D'Aiuto.

L'obiettivo è semplice e am-



bizioso: informare, motivare e accompagnare le donne

verso un nuovo stile di vita, capace di ridurre il rischio di

ammalarsi fino al 40%. Il progetto sarà presentato do-

mani a Palazzo San Giacomo, alle 12:30, nella Sala Giunta del secondo piano.

Alla conferenza stampa interverranno il sindaco Gaetano Manfredi, l'assessore allo Sport e alle Pari opportunità Emanuela Ferrante, il direttore della TGR Rai Antonello Perillo, lo chef Gennaro Esposito e il presidente dell'Alts Giuseppe D'Aiuto. Presenti anche rappresentanti della scuola calcio Napoli Woman, a testimonianza di un impegno che unisce istituzioni, sport e mondo sanitario.

Una sfida culturale prima ancora che sanitaria: perché la prevenzione non è un atto isolato, ma un percorso quotidiano che può salvare vite.

Alla Casa di Cura "San Michele" un reparto d'eccellenza con gamma-camere Spect/Tc e Pet/Tc

Scintigrafie e Pet, "indagini" salvavita di ultima generazione a Maddaloni

CASERTA – Quando la Medicina Nucleare incrocia la diagnostica cardiologica, neurologica o oncologica, il risultato è un salto di qualità che può letteralmente cambiare il destino di un paziente. A differenza della radiologia tradizionale, che fotografa l'anatomia, la Medicina Nucleare osserva ciò che accade dentro gli organi, nel loro metabolismo, nella loro attività cellulare. È qui che si gioca la partita della diagnosi precoce, quella che spesso fa la differenza tra una terapia efficace e una malattia scoperta troppo tardi. La Casa di Cura San Michele di Maddaloni rappresenta oggi uno dei poli più avanzati del settore, grazie a due gamma-camere Spect/Tc e a un tomografo Pet/Tc di ultima generazione, strumenti che consentono di eseguire scintigrafie e tomoscintigrafie con radiofarmaci anche in regime di accreditamento con il Servizio sanitario nazionale. «La Medicina Nucleare – spiega Vincenzo Parisella, responsabile dell'Unità funzionale – utilizza molecole specifiche marcate con isotopi radioattivi per finalità diagnosti-

che o terapeutiche, con applicazioni che spaziano dall'oncologia alla cardiologia, dalla neurologia all'endocrinologia». Una disciplina sicura, non invasiva, che per il paziente si traduce in un'iniezione o, al massimo, nell'applicazione di un catetere. «In vent'anni – aggiunge – ha trasformato le prospettive di vita di migliaia di persone». Il principio è semplice solo in apparenza: i traccianti vengono somministrati per via endovenosa, più raramente per bocca o inalazione. Una volta raggiunto l'organo bersaglio, le apparecchiature rilevano le radiazioni emesse e le trasformano in immagini ad altissima precisione. Immagini che permettono di individuare alterazioni metaboliche prima ancora che si manifestino lesioni anatomiche visibili. È un vantaggio enorme soprattutto in oncologia, dove la Pet/Tc consente di diagnosticare tumori, valutarne la diffusione e monitorare l'efficacia delle terapie.

Ma è fondamentale anche in cardiologia, per studiare la perfusione del muscolo cardiaco, o in neurologia ed

endocrinologia, per analizzare patologie neurodegenerative e disfunzioni tiroidee. «Nel nostro reparto – sottolinea Parisella – ci concentriamo soprattutto sulla diagnostica oncologica, con Pet/Tc a base di FDG, PSMA e colina, e sulle scintigrafie ossee. In ambito cardiologico eseguiamo scintigrafie miocardiche perfusionali con metodica gated e indagini con traccianti ossei per sospetta amiloidosi». Le gamma-camere permettono di ottenere immagini planari o tomografiche (SPECT), restituendo informazioni su forma, estensione e funzionalità degli organi. La Pet, invece, è oggi uno degli strumenti più innovativi per individuare precocemente i tumori e definirne con precisione dimensioni e localizzazione. In estrema sintesi, queste tecnologie offrono ai clinici una mappa dettagliata del funzionamento del corpo umano, indispensabile per diagnosi tempestive, terapie mirate e un follow-up accurato. Una rivoluzione silenziosa, ma decisiva, che alla San Michele è già realtà quotidiana.





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



IL FATTO

Il senatore di Forza Italia Francesco Silvestro è indagato per violenza sessuale dopo la denuncia presentata il 2 giugno scorso da una donna di 52 anni



Lo scandalo Dopo la denuncia dell'imprenditrice dei vini l'inchiesta passa a Roma

Silvestro indagato per violenza sessuale

Angela Cappetta

NAPOLI - Il fascicolo di inchiesta che arriva a Roma, l'indagato che corregge subito il tiro delle sue dichiarazioni (in attesa che stamattina i Questori del Senato riferiscano al presidente Ignazio La Russa) e il partito che si chiude in un silenzio assordante che sa tanto di imbarazzo quanto di distanza politica, ma soprattutto umana.

Al centro di questo turbinio di eventi che si susseguono veloci nell'arco di 48 ore c'è il senatore di Forza Italia Francesco Silvestro, indagato per violenza sessuale dopo la denuncia di una imprenditrice dei vini di 52 anni che, come ha rivelato domenica scorsa il quotidiano *Repubblica*, sarebbe stata abusata il 25 febbraio 2025 nel suo studio a palazzo di San Luigi de' Francesi a Roma, dove era stata convocata per l'acquisto di vini dal senatore tramite un carabiniere (Antonio P.), anche questi indagato per tentata violenza privata.

La donna ha sporto denuncia il 2 giugno scorso - probabilmente in Campania (dove sarebbe avvenuto anche un incontro con il carabiniere successivo alla presunta violenza sessuale) - e da ieri il fascicolo di indagine è stato trasmesso alla Procura capitolina, competente territorialmente ad indagare.

Poche ore prima dell'ufficializzazione dell'inchiesta aperta, il coordinatore provinciale di Napoli di Forza Italia aveva fatto un passo indietro su quanto dichiarato a *Repubblica* nell'immediatezza della scoperta giornalistica della presunta violenza. Negando qualsiasi



accusa Silvestro aveva concluso dicendo: «Io sono un bel ragazzo, lei una donna normale. Ci divertiremo», tirandosi dietro perfino le critiche del quotidiano *Il Giornale* della famiglia Berlusconi.

«Mi scuso per le espressioni che credevo colloquiali, che considero comunque sbagliate e che, nel contesto di una telefonata, possono aver generato fraintendimenti o lesa sensibilità», ha detto il senatore azzurro, sottolineando di essere «stato colto di sorpresa da quanto mi veniva attribuito, un episodio e accuse istituzionale».

traverso il mio legale stupore e totale estraneità».

Finora nessuno dei suoi colleghi di partito ha espresso solidarietà a Silvestro. Neppure Anna Rita Patriarca (nella

foto), con cui in Campania sta portando avanti una battaglia per defenestrare il coordinatore regionale Fulvio Martusciello. Contattata al telefono e poi tramite sms (come da lei richiesto), la deputata azzurra ha preferito non rispondere.

Invece nel tardo pomeriggio rompe il silenzio Stefania Craxi con un comunicato «Saranno le indagini ad accertare la fondatezza delle accuse».

**L'ISOLAMENTO
NESSUN
MESSAGGIO
DI SOLIDARIETA'
DA PARTE
DEI SUOI
COLLEGGI FORZISTI**

L'INCHIESTA CHIUSA

Boccia accusata di falso

NAPOLI - Indagine chiuse su Maria Rosaria Boccia, indagata per falso dalla Procura di Napoli che le contesta di aver copiato la tesi intitolata "Sistema Sanitario Nazionale: luci e ombre di un'eccellenza italiana stretta dai vincoli della finanza pubblica" con cui l'imprenditrice napoletana - già coinvolta in uno scandalo politico-sentimentale che è costato a Gennaro Sangiuliano il posto da ministro della Cultura - si sarebbe laureata alla Pegaso. La notizia non fa in tempo a circolare sui siti di informazione che la Boccia incalza la stampa, accusandola di «non scrivere mai» delle inchieste giudiziarie per diffamazione aggravata e stalking che riguardano proprio l'ex ministro, ora capo dell'opposizione in consiglio regionale.

E poco dopo la stiletta dell'imprenditrice arriva una nota dei suoi legali (gli avvocati Francesco Di Deco e Francesco Petrucci) a ricordare che «il reato di atti persecutori è stato avviato nel dicembre del 2024 mentre per l'altra fattispecie ci sono due distinti procedimenti: uno avviato a febbraio e l'altro a maggio scorso».



Il caso Sequestri tra Napoli e Caserta: la Procura Europea indaga su presunte irregolarità

Frode sui fondi Pnrr per le imprese: nel mirino un contributo da 300mila



LA VICENDA
SIGILLI A BENI
PER OLTRE 305MILA EURO
PRESUNTE IRREGOLARITÀ
NELL'ACCESSO
AI FINANZIAMENTI

NAPOLI- Beni per un valore complessivo di oltre 305mila euro sono stati sequestrati tra Napoli e Caserta nell'ambito di un'inchiesta della Procura Europea (Eppo) su una presunta frode ai danni dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destinati alle piccole e medie imprese.

L'operazione è stata eseguita dalla Guardia di Finanza, che nei giorni scorsi ha effettuato perquisizioni presso le abitazioni di cinque persone indagate tra il capoluogo partenopeo, il Casertano e l'area metropolitana di Napoli. A disporre il provvedimento è stato il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, accogliendo la richiesta avanzata dalla Procura Europea di Napoli.

Il sequestro ha riguardato automobili, immobili e disponibilità finanziarie depositate su conti correnti bancari, fino al raggiungimento della somma di 305.500 euro, ritenuta dagli investigatori corrispondente al profitto del presunto ille-

cito. Al centro dell'indagine vi è una società con sede a Napoli che avrebbe ottenuto un finanziamento a fondo perduto pari a 300mila euro nell'ambito delle misure previste dal Pnrr per favorire la transizione digitale ed ecologica delle piccole e medie imprese. Si tratta di fondi europei destinati a sostenere processi di innovazione, efficientamento energetico e sviluppo tecnologico delle aziende.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, per accedere al contributo pubblico sarebbero stati presentati documenti non corrispondenti alla realtà. In particolare, la società avrebbe prodotto bilanci ritenuti falsi e fornito informazioni mendaci agli enti preposti alla valutazione delle domande di finanziamento, inducendoli ad autorizzare l'erogazione delle risorse. Le verifiche svolte dalla Procura Europea e dalla Guardia di Finanza avrebbero inoltre evidenziato un ulteriore elemento ritenuto rilevante.

I fondi ottenuti grazie al contributo pub-

blico non sarebbero stati utilizzati per le finalità previste dal programma di finanziamento, ma destinati ad altre spese estranee agli obiettivi per cui erano stati concessi.

L'indagine si inserisce nel più ampio sistema di controlli attivati dalle autorità nazionali ed europee per garantire la corretta gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, uno degli strumenti economici più rilevanti messi in campo dall'Unione Europea per sostenere la crescita e la modernizzazione dei Paesi membri.

La Procura Europea, organismo competente per i reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea, continua gli accertamenti per verificare eventuali ulteriori responsabilità e ricostruire nel dettaglio il percorso seguito dalle somme oggetto dell'inchiesta.

Come previsto dalla legge, le persone coinvolte devono considerarsi non colpevoli fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

Maddaloni La vittima sarebbe stata costretta a trasferirsi fuori regione con la famiglia

Minacce e pistola contro ex pentito: 4 quattro arresti

COINVOLTO
ANCHE
ESPONENTE
DEL CLAN
BELFORTE

Nel mirino ex collaboratore di giustizia del clan Sacco-Bocchetti Le indagini dei carabinieri hanno ricostruito una serie di intimidazioni culminate con un'aggressione armata

MADDALONI - Quattro persone sono finite in carcere con l'accusa di aver minacciato e aggredito un ex collaboratore di giustizia del clan Sacco-Bocchetti e i suoi familiari per costringerli ad abbandonare la propria abitazione. La misura cautelare è stata disposta per Salvatore Farina, 30enne di Maddaloni; Francesco Pio Iorio, detto Mazzetta, 23enne di Maddaloni; Vincenzo Folgieri, noto come 'o Muccus, 64enne di Maddaloni e indicato come esponente del clan Belforte; Michele Giannetti, detto 'O Russ', 24enne di Maddaloni. L'operazione è stata eseguita dai carabinieri della Compagnia di Maddaloni, che hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Napoli su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia. Agli indagati vengono contestati, a

vario titolo, i reati di violenza privata aggravata e continuata in concorso e detenzione e porto di arma da fuoco aggravati dal metodo mafioso. L'inchiesta, condotta tra aprile e giugno 2026 dai militari del Nucleo Operativo, ha consentito di ricostruire una serie di episodi intimidatori ai danni della vittima, un ex collaboratore di giustizia in passato legato al clan Sacco-Bocchetti, e del suo nucleo familiare. Secondo quanto emerso dalle indagini, supportate da servizi di osservazione, pedinamenti, acquisizione di testimonianze e analisi dei sistemi di videosorveglianza pubblici e privati, gli arrestati si sarebbero presentati presso l'abitazione dell'uomo intimandogli di lasciare Maddaloni. Le minacce sarebbero state accompagnate da violenze fisiche e dall'esibizione di un'arma da fuoco. Particolarmente

grave l'episodio avvenuto il 2 maggio scorso. In quella circostanza l'ex collaboratore di giustizia sarebbe stato affrontato dagli aggressori e minacciato di morte. "Ora te ne devi andare, pentito di m..., prima che ti spariamo", gli sarebbe stato detto prima di essere colpito al volto e alla testa con il calcio di una pistola. Già il giorno precedente, secondo la ricostruzione degli investigatori, era stata avvicinata la compagna dell'uomo mentre si trovava con il figlio piccolo. Anche a lei sarebbero state rivolte pesanti intimidazioni affinché l'intera famiglia lasciasse la città. Le pressioni avrebbero raggiunto l'obiettivo. La vittima sarebbe stata infatti costretta ad abbandonare la propria abitazione insieme ai familiari e a trasferirsi fuori regione per timore di ulteriori ritorsioni. Le minacce non si



sarebbero fermate qui. Gli indagati avrebbero infatti esercitato ulteriori pressioni sui parenti dell'ex pentito per convincerli ad accettare una somma di denaro dal valore puramente simbolico, finalizzata a giustificare l'occupazione abusiva dell'immobile da parte di altri soggetti. Per la Direzione Distrettuale Antimafia il quadro emerso evidenzia un'azione intimidatoria sistematica caratterizzata dall'utilizzo della forza e del metodo mafioso. Gli arrestati sono stati trasferiti in carcere e restano a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre proseguono gli approfondimenti investigativi per verificare eventuali ulteriori responsabilità.



Napoli, poliziotta ferita durante un controllo: caccia alla banda di ladri d'auto

NAPOLI – Momenti di tensione nella periferia nord di Napoli, dove una poliziotta della Squadra Volanti del commissariato di Secondigliano è rimasta ferita durante un intervento contro una banda specializzata nei furti d'auto. L'agente è stata soccorsa e trasportata in ospedale, dove è stata medicata e successivamente dimessa con una prognosi di quindici giorni. Secondo una prima ricostruzione, tutto sarebbe avvenuto nel corso di un normale

servizio di controllo del territorio. I poliziotti si sono imbattuti in alcuni uomini sospettati di essere impegnati nel furto di un veicolo. Alla vista degli agenti, i malviventi avrebbero reagito con violenza per garantirsi la fuga, dando vita a una colluttazione durante la quale la poliziotta è stata colpita e ferita. I componenti della banda sono riusciti ad allontanarsi prima dell'arrivo dei rinforzi, facendo perdere le proprie tracce. Sono attualmente in corso le indagini per identificarli e rintracciarli. I poliziotti hanno recuperato i borsoni contenenti materiale per forzare sistemi di allarmi di autovetture



Addio a Michele Crispo, il 're' dei confetti

SAN GIUSEPPE VESUVIANO – Lutto nel mondo dell'imprenditoria campana. Si è spento Michele Crispo, fondatore della storica azienda Crispo Confetti, realtà di riferimento nel settore dolciario con sede a San Giuseppe Vesuviano e conosciuta in tutta Italia per la produzione di confetti e specialità legate alle cerimonie. A dare la notizia è stata la stessa azienda attraverso un messaggio pubblicato sui canali social ufficiali. «Con profondo dolore comunichiamo la scomparsa del nostro fondatore Michele Crispo. La sua visione, la sua passione e i valori che ha trasmesso continueranno a vivere ogni giorno nella nostra azienda e nel lavoro di tutte le persone che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e collaborare con lui», si legge nella nota.

ERCOLANO Il 17enne è stato aggredito nella notte nella città degli Scavi, la fuga in paninoteca Speronato e accoltellato per difendere il fratello: indagini su padre e figlio

ERCOLANO - Ancora un coltello, ancora giovanissimi coinvolti in una spirale di violenza che continua a preoccupare il territorio napoletano. L'ultimo episodio si è verificato a Ercolano, dove un ragazzo di 17 anni è stato inseguito, speronato mentre era in sella al proprio scooter, poi picchiato e infine accoltellato da un gruppo di aggressori. Una spedizione punitiva che, secondo le prime ricostruzioni investigative, sarebbe maturata per un diverbio avvenuto appena due giorni prima. La vittima, un 17enne incensurato, era intervenuta venerdì scorso per difendere il fratello minore durante una discussione con un ragazzo di 14 anni. Un episodio che sembrava essersi concluso lì, ma che avrebbe invece innescato una pericolosa escalation culminata nella violenta aggressione di domenica sera. I fatti si sono verificati intorno alle 23.30 in una zona periferica della città degli Scavi. Il giovane stava percorrendo una strada a bordo del suo scooter quando sarebbe stato riconosciuto da alcuni soggetti. Tra le persone coinvolte figurerebbero, secondo quanto emerge dalle indagini, il padre del quattordicenne e lo stesso ragazzo. Il 17enne sarebbe stato prima speronato da un altro veicolo e costretto a

fermarsi. Successivamente avrebbe tentato di sottrarsi agli aggressori rifugiandosi all'interno di una paninoteca della zona. Ma il tentativo di mettersi in salvo non è bastato. Raggiunto dai suoi inseguitori, il giovane è stato colpito con calci e pugni e poi ferito con un'arma da taglio. Momenti di grande tensione che hanno richiesto l'intervento dei soccorsi e delle forze dell'ordine. Trasportato all'ospedale "Maresca" di Torre del Greco, il ragazzo è stato medicato e sottoposto agli accertamenti sanitari del caso. Fortunatamente le ferite riportate non si sono rivelate gravi: i medici lo hanno dimesso con una prognosi di quindici giorni. Le indagini sono affidate ai Carabinieri della Tenenza di Ercolano, che stanno ricostruendo nel dettaglio la dinamica dell'accaduto e le responsabilità delle persone coinvolte. Fondamentali potrebbero risultare le testimonianze raccolte e le immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nella zona. La vicenda è approdata anche sul tavolo del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunito oggi sotto la presidenza del prefetto di Napoli Michele di Bari. Nel corso dell'incontro è stata disposta un'immediata intensificazione dei controlli da parte delle

forze dell'ordine sul territorio ercolanese, con particolare attenzione alle aree maggiormente frequentate dai giovani. Tra le prime reazioni istituzionali c'è quella della sindaca di Ercolano, Antonietta Garzia, che ha espresso vicinanza al ragazzo ferito e alla sua famiglia. «Esprimo piena solidarietà al giovane vittima di questa aggressione – ha dichiarato –. Ercolano è una città che rifiuta ogni forma di violenza e continuerà a lavorare insieme alle istituzioni, alle scuole e alle realtà del territorio per promuovere la cultura della legalità, del rispetto e della convivenza civile, soprattutto tra i più giovani». L'episodio riaccende il dibattito sul crescente utilizzo di coltelli tra adolescenti e giovanissimi. Un fenomeno che continua a registrare segnali preoccupanti in diverse aree della provincia di Napoli e che, secondo molti osservatori, richiede non solo interventi repressivi ma anche un forte investimento educativo e sociale. «La violenza indiscriminata va contrastata senza indugio – è il messaggio lanciato dalle istituzioni locali – ma la sola repressione non basta. Occorre offrire ai giovani opportunità concrete di crescita e riscatto per sottrarli alla cultura dello scontro e della sopraffazione».

LA

Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

 email: drluigiansalone@libero.it



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



I servizi sociali di Bianca valgono un bel po' di voti

De Roberto emozionata per il consenso ottenuto assicura che l'assistenza sarà ancora più completa

Pina Ferro

«Questa riconferma mi emoziona profondamente. È un attestato di fiducia che accolgo con gratitudine e con un forte senso di responsabilità. In questi anni ho vissuto il ruolo di assessore alle Politiche Sociali non solo come un incarico amministrativo, ma come una missione quotidiana fatta di ascolto, vicinanza e presenza accanto alle persone più fragili. Ho incontrato tante storie, tanti bisogni, ma anche tanta forza e dignità. Per questo sento il dovere di proseguire il cammino intrapreso, con la stessa passione e con la consapevolezza che dietro ogni intervento sociale ci sono persone, famiglie e vite che meritano attenzione e rispetto». A parlare è Paola De Roberto (*nella foto*), riconfermata da pochi giorni assessore alle Politiche sociali dal sindaco Vincenzo De Luca.

Quali saranno le priorità del suo mandato?

«Continueremo a mettere al centro le persone. Le priorità saranno il sostegno alle famiglie, agli anziani, alle persone con disabilità, ai minori e a tutti coloro che vivono situazioni di fragilità economica e sociale. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai senza fissa dimora, affinché nessuno venga lasciato solo o invisibile agli occhi della comunità. Rafforzeremo inoltre le azioni di sostegno e protezione per le donne vittime di violenza, accompagnandole in percorsi di autonomia, sicurezza e rinascita personale. Allo stesso modo, con il sindaco, crediamo sia fondamentale potenziare i percorsi di reinserimento sociale e lavorativo per le persone che escono dal carcere, perché una società inclusiva è una società che offre opportunità e seconde possibilità. Continueremo a lavorare per costruire una città sempre più accogliente, solidale e capace di prendersi cura di tutti».



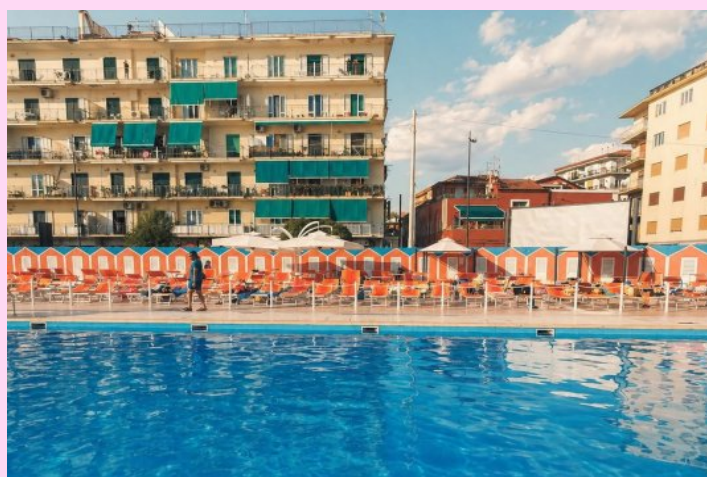
L'ordinanza sui divieti verrà modificata. Restano le proteste

De Luca salva la musica nei lidi per coprire il sì all'area Crescent

Gli anni passano per tutti e alla fine si diventa meno decisionisti. Così il sindaco Enzo De Luca esordisce con un ripensamento.

Qualcuno gli avrà fatto notare di averla fatta grossa privilegiando i locali di piazza Libertà a discapito di tutti gli altri, con il divieto di diffondere musica al di fuori degli esercizi pubblici e così cerca di limitare i danni e soprattutto di coprire il vero obiettivo: trasferire di fatto la movida nell'area del Crescent che a parte poche eccezioni resta deserta ogni giorno e soprattutto di sera.

Il sindaco è così pronto a modificare l'ordinanza inserendo tra i privilegiati anche i gestori dei lidi balneari raggiungendo un duplice obiettivo: salva la faccia e non gli verrà detto di aver dato un



vantaggio ai gestori dei locali area-Crscent e limiterà il "regalo" ai lidi balneari solo alla stagione estiva.

E per far capire che l'Amministrazione comunale fa sul serio e non ammette eccezioni (a parte quelle "certificate" da De Luca) sono scattati i controlli e le prime multe. Quindi si continuerà con il pugno di ferro per tutti e con il guanto di velluto per

i lidi balneari e soprattutto per quanti decideranno di trasferire l'attività o di avviarne di nuove. Altro che "lotta ai decibel". E' semplicemente una strategia, nemmeno elegante, di trasferire la Movida (anzi ciò che ne resta) dalle parti del Crescent. Ma sarebbe il caso che qualcuno informi il "pentasindaco" che a Montecarlo non funziona così. E nemmeno a Barcellona.

Ci sono nuovi progetti che intende realizzare?

«Il mio obiettivo è rafforzare ulteriormente una rete di protezione sociale che sia sempre più vicina alle persone e ai loro bisogni reali e che metta al centro il lavoro e la casa, quali punti fermi da cui poter ripartire. Stiamo lavorando a nuovi progetti dedicati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone fragili e al sostegno delle famiglie. Vorrei potenziare le azioni rivolte ai senza dimora, creando percorsi che non si limitino all'assistenza ma che accompagnino verso il recupero dell'autonomia e della dignità personale. Intendiamo inoltre sviluppare iniziative sempre più efficaci a favore delle donne vittime di violenza, attraverso il rafforzamento della rete territoriale, dei servizi di accoglienza e dei percorsi di accompagnamento all'autonomia. Allo stesso tempo, continueremo a investire in progetti che favoriscano il reinserimento delle persone che hanno concluso il proprio percorso detentivo, attraverso il lavoro, la formazione e il supporto sociale. Sono convinta che una comunità cresca davvero quando riesce a tendere la mano a chi attraversa momenti di difficoltà e a non lasciare indietro nessuno».

Qual è il bilancio di questi anni?

«Il bilancio che porto nel cuore è fatto soprattutto di volti, incontri e storie. In questi anni abbiamo costruito servizi, attivato progetti e dato risposte concrete a tante situazioni di difficoltà, ma il risultato più importante è aver rafforzato il senso di comunità e la consapevolezza che le istituzioni devono essere vicine alle persone. Abbiamo sostenuto famiglie, accompagnato donne in percorsi di uscita dalla violenza, aiutato persone in condizioni di estrema marginalità».



Il fatto *Il sindaco torna a sollecitare Regione Campania e Asl Salerno: «Non siamo un territorio di serie B»*

Aliberti: «Pronto soccorso a Scafati o dimissioni»

SCAFATI –Un nuovo appello ai vertici della sanità regionale e aziendale per ottenere risposte sul futuro dell'ospedale "Mauro Scarlato". Il sindaco di Scafati, Pasquale Aliberti, torna a chiedere un tavolo tecnico con Regione Campania e Asl Salerno dopo la notizia della riapertura del pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna e Santissima Madonna della Neve di Boscotrecase, chiuso durante l'emergenza Covid del 2020.

Per il primo cittadino si tratta di una decisione che riaccende inevitabilmente il dibattito sul destino del presidio scafatese, da anni al centro delle richieste del territorio per il ripristino dei servizi di emergenza-urgenza. Da qui il nuovo sollecito inviato al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, generale Ugo Trama, al Direttore Generale dell'Asl Salerno, Gennaro Sosto, e al Direttore Sanitario, Primo Sergianni.



Pasquale Aliberti

«Giusta la riapertura di Boscotrecase – afferma Aliberti – ma sarebbe altrettanto corretta la riapertura del pronto soccorso di Scafati, che ha sempre servito un bacino di utenza molto ampio e che potrebbe contribuire ad alleggerire i flussi sia dell'Agro nocerino-sarnese sia

dell'area vesuviana».

Il sindaco richiama inoltre la programmazione sanitaria regionale e l'Atto Aziendale che, secondo quanto evidenzia, collocano il "Mauro Scarlato" nella rete dell'emergenza-urgenza con una previsione di 150 posti letto.

Numeri che, a suo giudizio, rendono ancora più difficile comprendere i continui rinvii che hanno impedito finora il pieno rilancio della struttura. «Ormai è evidente che la sanità in questa regione sia legata a logiche politiche – attacca Aliberti –. Nonostante una programmazione addotte motivazioni e giustificazioni per rinviare la riapertura. Non è accettabile che il diritto alla salute venga garantito soltanto ad alcuni territori mentre altri continuano a vedere innalzarsi ostacoli e rinvii». Il primo cittadino precisa di non voler alimentare polemiche né promuovere iniziative di protesta nell'immediato.

L'obiettivo resta quello di aprire un confronto istituzionale con i responsabili della sanità campana per comprendere quali siano le reali prospettive del presidio ospedaliero cittadino e quali siano gli ostacoli che ne impediscono il rilancio. «Non ci

interessano manifestazioni o scontri politici – aggiunge –. Ciò di cui abbiamo bisogno è un confronto serio, trasparente e concreto che produca risposte. Se però non dovessero trovare il tempo per riceverci attorno a un tavolo tecnico, allora saremo costretti a promuovere una mobilitazione forte coinvolgendo tutte le forze politiche della città e soprattutto i cittadini». Infine, la provocazione destinata a far discutere.

«Sono persino disponibile a rassegnare le dimissioni da sindaco – conclude Aliberti – se qualcuno dovesse ritenere che questo sia l'impedimento alla riapertura del Mauro Scarlato. Lo dicano apertamente».

Parole che rilanciano la battaglia per il futuro dell'ospedale di Scafati e che riportano al centro del dibattito il tema dell'assistenza sanitaria nell'Agro nocerino-sarnese, in attesa di una risposta da parte di Regione Campania e Asl Salerno.



SIDELMED[®] S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com





COMUNE DI
BRACIGLIANO



IV ed. **FESTA DELLA**

Ciliegia

XX FESTA NAZIONALE DELLA CILIEGIA

Bracigliano

12 | 13 | 14

GIUGNO 2026

al Palazzo De Simone, a partire dalle 18

Tre giorni di gusto, tradizione e divertimento!



PRODOTTI TIPICI

Le migliori ciliegie
e specialità locali



MUSICA E SPETTACOLI

Concerti, show
e intrattenimento per tutti



STREET FOOD

Sapori autentici
e piatti della tradizione



VISITA DEI CILIEGETI

Prenota il tour: 327 066 8055
(Mimmo) - 320 854 1647
(Francesco)

*La nostra Ciliegia,
la nostra
passione!*



Vi aspettiamo
al Palazzo De Simone



Avella L'allarme è stato lanciato da alcuni cittadini che hanno notato la vettura ferma in via San Nicola

Trovato morto in auto con il motore acceso

AVELLA - Un uomo di 63 anni, residente a Casalnuovo di Napoli, è stato trovato morto nel pomeriggio di oggi all'interno della propria automobile parcheggiata ad Avella, in provincia di Avellino. La vettura era ferma in via San Nicola, ma con il motore ancora acceso.

Una circostanza che ha attirato l'attenzione di alcuni passanti, insospettiti dall'immobilità del conducente.

Sono stati proprio alcuni cittadini a lanciare l'allarme, contattando le forze dell'ordine dopo aver notato che l'uomo non dava alcun segno di vita. Sul posto sono intervenuti in pochi minuti i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia dei Carabinieri di Baiano.

I carabinieri, nel tentativo di prestare soccorso al sessantatreenne, hanno infranto il finestrino posteriore dell'auto per accedere rapidamente all'abitacolo. Contestualmente è stato richiesto l'intervento del personale sanitario del 118, giunto sul posto poco dopo.

Nonostante la tempestività dei soccorsi, per l'uomo non c'è stato nulla da fare. I sanitari hanno potuto soltanto constatarne il decesso. Secondo una prima ricostruzione, la morte potrebbe essere stata causata da un

arresto cardiaco sopraggiunto mentre il 63enne si trovava all'interno della vettura. Dai primi accertamenti sarebbe emerso che l'uomo si era recato ad Avella per incontrare un avvocato e seguire una pratica legata all'Inps e alle proprie condizioni di salute.

All'interno dell'automobile sarebbe stata rinvenuta anche una cartella clinica contenente documentazione medica che attesterebbe la presenza di pregresse patologie cardiache.

Gli elementi raccolti dagli investigatori sembrano orientare le indagini verso un decesso dovuto a cause naturali, ma saranno gli ulteriori accertamenti a chiarire definitivamente quanto accaduto. La Procura della Repubblica di Avellino è stata informata dell'episodio e valuterà se disporre ulteriori verifiche medico-legali per accertare con precisione le cause della morte.

La notizia ha suscitato commozione tra quanti hanno assistito alle operazioni di soccorso. Una tragedia improvvisa che si è consumata nel cuore del comune del Baianese e che ha strappato alla vita un uomo giunto in Irpinia per sbrigare alcune pratiche personali, senza immaginare che quel viaggio sarebbe stato l'ultimo.

BENEVENTO

Taglia il braccialetto elettronico: denunciata trentaduenne

BENEVENTO - Una donna di 32 anni è stata denunciata dalla Polizia di Stato dopo aver distrutto il braccialetto elettronico che le era stato applicato nell'ambito di una misura cautelare. L'episodio è avvenuto a Benevento e le è costato una denuncia per danneggiamento aggravato. La donna era sottoposta al divieto di avvicinamento alla madre del suo ex compagno, con l'obbligo di mantenere una distanza minima di 600 metri. La misura era stata disposta nell'ambito di un procedimento per stalking, reato per il quale è attualmente a processo davanti al giudice Graziamaria Monaco. Secondo una prima ricostruzione, gli agenti della Volante sono intervenuti in mattinata dopo aver rilevato il malfunzionamento del dispositivo elettronico. Raggiunta l'abitazione della 32enne, i poliziotti hanno chiesto spiegazioni e la donna avrebbe ammesso di aver tagliato il braccialetto con una forbice. Il dispositivo è stato poi rinvenuto all'interno dell'abitazione. Assistita dall'avvocato Michele Ciruolo, la donna è stata accompagnata negli uffici della Questura per gli accertamenti del caso e successivamente denunciata. Il procedimento per atti persecutori riguarda presunti comportamenti che sarebbero stati messi in atto tra il 2024 e il 2025. Secondo l'accusa, la 32enne avrebbe cercato di ostacolare i rapporti tra il compagno dell'epoca e la madre, arrivando a rivolgere minacce e offese alla donna ogni volta che i due si incontravano o parlavano tra loro.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





La svolta Dopo anni di attesa prende forma il servizio dedicato alle persone con disabilità e bisogni speciali

Mondragone abbatte le barriere: in spiaggia nasce il progetto Mia 2

Enrico Libelli

MONDRAGONE - Mondragone, finalmente. Mare, Inclusion, Accessibilità. Non sono solo tre parole, sono un sospiro di sollievo che si leva da piazza del Popolo. Per tre lunghi anni, l'attesa è stata snerante, fatta di promesse sospese e di diritti negati a chi, per disabilità o bisogni speciali, vedeva il mare come un miraggio irraggiungibile. Ma sabato scorso, quel muro invisibile è crollato. Il sindaco Francesco Lavanga ha tagliato il nastro virtuale di "M.i.a. 2": Mare, Inclusion, Accessibilità, appunto. Un acronimo che sa di riscatto, di dignità restituita, di normalità conquistata a forza di volontà politica e civile. L'idea non era nuova. Più volte Giovanni Montano aveva alzato la voce su questa necessità urgente, strutturale. Oggi, quella spinta iniziale ha trovato concretezza nell'azione dell'amministrazione comunale. Non si tratta più di buone intenzioni, ma di rampe, di spazi, di servizi tangibili. L'area attrezzata in spiaggia libera non è un semplice allestimento estivo: è una dichiara-

zione di principio. Bagni accessibili, docce dedicate, percorsi sicuri. Tutto pensato per garantire che una giornata al sole non sia un'impresa eroica, ma un diritto esercitato con serenità. Ma la vera rivoluzione sta nell'umano. Perché le strutture, da sole, sono gusci vuoti se manca il cuore pulsante dell'assistenza. Ed è qui che il progetto mostra i muscoli della sua empatia. Personale dedicato accompagna gli utenti dalla discesa alla battigia fino all'ingresso in acqua, se lo desiderano. Non è carità, è cura. È la consapevolezza che il benessere psicofisico passa anche attraverso la libertà di tuffarsi nelle onde senza la paura dell'abbandono o dell'imbarazzo. Si mette al centro la persona. Un concetto che, in questo contesto, suona come musica invece che come retorica. A fare da spalla operativa ci sono istituzioni solide. La Croce Rossa Italiana garantisce il presidio di primo soccorso, mentre l'Asl locale ha sottoscritto un protocollo specifico per blindare qualità e sicurezza. Una rete di protezione che trasforma l'iniziativa da esperimento pilota a servizio strutturale. E poi c'è il ca-

lendario, studiato per accompagnare l'estate passo dopo passo. A giugno, il servizio apre i battenti nel weekend, giusto per testare le acque e rodare i meccanismi. A luglio, con l'arrivo del caldo vero, si aggiunge il venerdì. Da metà mese fino ad agosto inoltrato, l'accesso è garantito tutti i giorni, senza sosta. A settembre, quando il mare inizia a tingersi di malinconia autunnale, si torna al ritmo del fine settimana. Questo progetto racconta molto di più di una spiaggia accessibile. Racconta di una comunità che impara a non lasciare indietro nessuno. Racconta di come la politica, quando smette di essere astratta e tocca terra, può cambiare la vita quotidiana delle persone. Mondragone, quest'anno, non offre solo ombrelloni e lettini. Offre appartenenza. Offre la possibilità di sentirsi parte integrante dei vacanzieri, non spettatori esterni. E mentre le onde continuano a infrangersi sulla riva, c'è una nuova consapevolezza che emerge dalle acque: l'inclusione non è un optional, è la base stessa della convivenza civile. Finalmente, il mare è di tutti. Davvero.

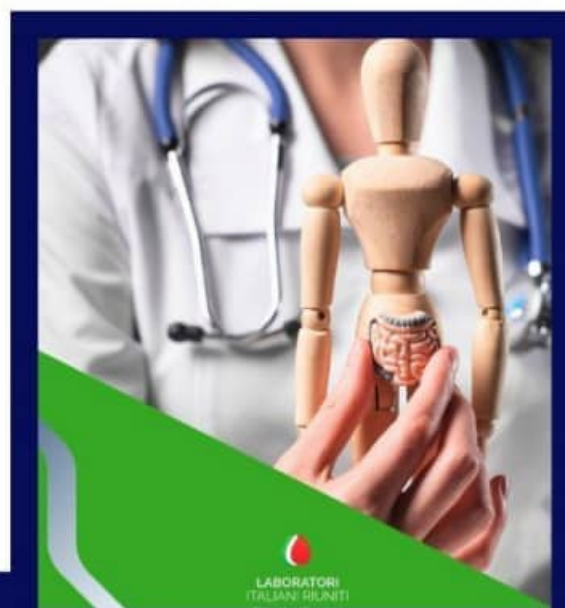
SPARANISE

Rapina un giovane un piazza e aggredisce i carabinieri: arrestato 32enne



SPARANISE - Prima la rapina ai danni di un giovane in pieno centro, poi le minacce, gli insulti e l'aggressione ai carabinieri intervenuti per fermarlo. Si è conclusa con un arresto la serata di tensione vissuta ieri a Sparanise, nell'Agro Caleno, dove un 32enne già noto alle forze dell'ordine è finito in manette con le accuse di rapina e resistenza a pubblico ufficiale. L'episodio si è verificato nella tarda serata nei pressi di piazza Municipio, uno dei principali punti di ritrovo del comune casertano. Fondamentale si è rivelata la tempestiva segnalazione giunta al numero di emergenza 112 da parte di un cittadino che ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine per la presenza di un uomo in evidente stato di agitazione. Poco dopo le 23.30 sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri della Stazione di Calvi Risorta. Alla vista dei militari, il 32enne avrebbe tentato di allontanarsi per sottrarsi ai controlli, mostrando fin da subito un atteggiamento particolarmente aggressivo. Durante le operazioni di identificazione avrebbe infatti rivolto minacce e insulti sia ai carabinieri sia al personale sanitario del 118 nel frattempo giunto sul posto. La situazione è rapidamente degenerata quando l'uomo ha iniziato a opporre resistenza, cercando di divincolarsi dalla presa dei militari e tentando di colpirli con pugni e spinte. Secondo quanto ricostruito, nel corso della colluttazione avrebbe anche cercato deliberatamente di entrare in contatto con i carabinieri utilizzando una mano insanguinata a causa di una lieve ferita riportata poco prima. Nonostante la violenta reazione, i militari sono riusciti a riportare la situazione sotto controllo e a mettere in sicurezza il 32enne. Una volta calmata la tensione, è emersa la ragione dell'intervento. Il giovane che aveva chiesto aiuto ha infatti raccontato ai carabinieri di essere stato aggredito poco prima dall'uomo. Secondo la sua denuncia, il 32enne lo avrebbe afferrato per il collo, stratonato e aggredito fisicamente fino a strappargli la maglietta, impossessandosi poi del denaro custodito nel portafoglio. Gli immediati accertamenti eseguiti sul posto hanno consentito di riscontrare il racconto della vittima. Nel corso della perquisizione personale, infatti, i carabinieri hanno rinvenuto nelle tasche dell'indagato le banconote che il giovane aveva indicato come provento della rapina. Il denaro è stato recuperato e restituito al legittimo proprietario. Successivamente la vittima ha formalizzato la denuncia.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



L'INIZIATIVA

*L'11 giugno
al Gruppo
La California
esperti,
imprenditori
e professionisti
analizzeranno
il valore
strategico
delle relazioni
con collaboratori,
comunità
e stakeholder*



L'evento Secondo appuntamento del percorso promosso da Ci Vuole Marketing Società Benefit

Metamorfosi Lab 2030: confronto su imprese e sostenibilità a Volla

VOLLA -- Come può un'impresa trasformare il rapporto con collaboratori, comunità locali e territorio in un autentico vantaggio competitivo? È questa la domanda da cui partirà il secondo appuntamento di Metamorfosi Lab 2030, il percorso promosso da Ci Vuole Marketing Società Benefit per accompagnare le aziende verso modelli di sviluppo sostenibili, innovativi e orientati al beneficio comune. L'incontro è in programma per giovedì 11 giugno presso il Gruppo La California, all'interno del Consorzio Agroalimentare di Volla, uno dei principali poli economici e produttivi della Campania. Una location scelta non soltanto per la sua centralità nel comparto agroalimentare regionale, ma anche per il forte legame con il tema che sarà affrontato durante il laboratorio. Al centro dei lavori ci sarà infatti la dimensione sociale dei criteri ESG, oggi considerata una delle componenti più strategiche per la crescita delle imprese.

Se per anni l'attenzione si è concentrata soprattutto sugli aspetti ambientali e finanziari della sostenibilità, oggi il fattore sociale assume un ruolo sempre più determinante nelle scelte aziendali. Attrarre talenti, migliorare il benessere organizzativo, costruire relazioni solide con gli stakeholder, dialogare con le comunità locali e generare impatti positivi sul territorio rappresentano elementi sempre più decisivi per la competitività delle aziende. A guidare il confronto saranno Carmela Villani, esperta di crescita aziendale a impatto e marketing rigenerativo, e Clara Bassano, docente dell'Università degli Studi di Salerno e direttore dell'Osservatorio Parchi e Aree Protette del Mezzogiorno. Il laboratorio offrirà alle imprese partecipanti un approccio pratico e operativo. Attraverso strumenti di analisi e progettazione, i partecipanti lavoreranno sulla mappatura degli stakeholder, sull'individuazione dei bisogni del territorio e sulla costru-



zione di opportunità di collaborazione capaci di generare valore condiviso. L'obiettivo è aiutare le aziende a trasformare la sostenibilità da semplice principio dichiarato a modello gestionale concreto, capace di produrre risultati misurabili sia per l'impresa sia per la comunità di riferimento. Collaboratori, famiglie, scuole, associazioni e realtà territoriali diventano così parte integrante di una strategia di sviluppo che punta a creare benefici diffusi e duraturi. «Per molti anni il tema sociale è stato considerato un elemento secondario nelle strategie aziendali. Oggi rappresenta invece una leva fondamentale di competitività, reputazione e attrazione delle competenze», sottolinea Carmela Villani. L'iniziativa si inserisce nel percorso avviato nelle scorse settimane con la nascita della Classe Fondativa 2026 di Metamorfosi Lab 2030, il primo nucleo di imprese impegnate nella costruzione di una rete territoriale orientata ai principi dell'economia rigenerativa. L'appuntamento di Volla rappresenta dunque un nuovo tassello di un progetto che punta a favorire una cultura d'impresa capace di coniugare crescita economica, innovazione e responsabilità sociale, valorizzando il legame tra aziende e territorio come fattore strategico per affrontare le sfide del futuro.

DA AGROPOLI A SAN GIOVANNI A PIRO

Teatro, musica e cultura nei luoghi simbolo del territorio: torna Cilentart Fest

SALERNO- La Sala Marcello Torre del Palazzo della Provincia di Salerno ospiterà giovedì 11 giugno alle ore 11.30 la conferenza stampa di presentazione di Cilentart Fest 2026, la rassegna culturale che dal 1° al 13 agosto animerà numerosi comuni del Cilento con spettacoli, concerti, produzioni originali e iniziative formative. Giunta alla sua sesta edizione, la manifestazione si conferma tra gli appuntamenti culturali più attesi dell'estate campana, proponendo un programma che unisce grandi nomi dello spettacolo italiano, produzioni pensate per valorizzare il territorio, concerti all'alba e percorsi dedicati alla formazione artistica e culturale. Il festival diffuso coinvolgerà diverse località cilentane, trasformando borghi, piazze e luoghi simbolo del territorio in scenari naturali per eventi capaci di coniugare arte, cultura e promozione territoriale. Un modello che negli anni ha contribuito a rafforzare l'identità culturale del Cilento, attirando visitatori e appassionati da tutta Italia.

I dettagli del cartellone e i protagonisti dell'edizione 2026 saranno illustrati nel corso della conferenza stampa da Giuseppe Parente, presidente della Provincia di Salerno e sindaco di Bellosguardo; Alfredo Balsamo, direttore del Teatro Pubblico Campano e direttore artistico della rassegna; Vittorio Stasi, direttore artistico del festival; Roberto Mutalipassi, consigliere provinciale e sindaco di Agropoli; Ferdinando Palazzo, sindaco di San Giovanni a Piro; Stefano Pisani, sindaco di Pollica; Rosario Carione, consigliere provinciale e sindaco di Trentinara; Maria Teresa Scarpa, sindaco di Gioi; Enrico Gnarra, sindaco di Moio della Civitella; Antonello Marcelli, vicesindaco di Perito; e Roberto Apicella, assessore al Turismo e agli Eventi del Comune di Agropoli. L'edizione 2026 punta a consolidare ulteriormente il ruolo di Cilentart Fest come uno dei più originali e qualificati contenitori culturali del Mezzogiorno, capace di valorizzare il patrimonio paesaggistico e identitario del territorio attraverso il linguaggio universale dell'arte e dello spettacolo.



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Il reality Danilo D'Angelo e Francesca Coppola sono tra i protagonisti della nuova edizione del reality di Canale 5

A Temptation Island i napoletani Danilo e Francesca: «Chat con l'AI»

Non è ancora partita la nuova edizione di Temptation Island, ma alcune delle coppie protagoniste stanno già facendo discutere il pubblico. Tra queste spiccano Danilo D'Angelo e Francesca Coppola, seconda coppia ufficializzata da Canale 5 in vista del debutto del programma condotto da Filippo Bisaglia

Il video di presentazione diffuso sui canali ufficiali della trasmissione ha immediatamente acceso il confronto sui social network, dove migliaia di utenti hanno commentato una vicenda che intreccia gelosia, mancanza di fiducia e persino il ruolo dell'intelligenza artificiale nelle relazioni sentimentali.

A rivolgersi alla redazione del reality è stata Francesca, 25 anni, che ha spiegato di aver deciso di partecipare al programma perché non si fida più del fidanzato.

La giovane ha raccontato che la crisi sarebbe esplosa dopo un episodio avvenuto lo scorso dicembre, quando una ragazza l'avrebbe contattata sostenendo di aver parlato con Danilo attraverso una piattaforma di incontri online.

Secondo quanto riferito da Francesca, la donna avrebbe mostrato anche alcuni screenshot di conversazioni che sembravano dimostrare l'intenzione di organizzare un appuntamento con il suo fidanzato. Un



episodio che avrebbe incrinato profondamente il rapporto di fiducia all'interno della coppia e che oggi rappresenta uno dei principali motivi della partecipazione al programma.

La replica di Danilo, però, ha sorpreso molti telespettatori e sta alimentando il dibattito sul web.

Il giovane, infatti, avrebbe contestato l'attendibilità degli screenshot sostenendo che oggi l'intelligenza artificiale permette di creare o modificare conversazioni apparentemente autentiche.

Una giustificazione che ha immediatamente catturato l'attenzione del

pubblico. Se negli anni passati le crisi raccontate a Temptation Island ruotavano attorno a messaggi compromettenti, telefonate sospette o comportamenti sui social network, questa volta entra in scena un elemento completamente nuovo: la possibilità che immagini e chat possano essere alterate grazie alle moderne tecnologie digitali.

Il tema apre inevitabilmente interrogativi più ampi sulla fiducia nelle relazioni e sull'affidabilità dei contenuti che circolano online. Strumenti basati sull'intelligenza artificiale sono infatti sempre più sofisticati e in grado di generare im-



magini, testi e conversazioni molto realistiche, rendendo talvolta difficile distinguere ciò che è autentico da ciò che non lo è.

Resta ora da capire se il percorso all'interno del villaggio riuscirà a fare chiarezza sui dubbi di Francesca e sulle spiegazioni fornite da Danilo. Intanto la coppia è già riuscita a conquistare il centro della scena ancora prima dell'inizio ufficiale del programma.

Tra accuse, sospetti e nuove tecnologie, il loro viaggio nei sentimenti si annuncia come uno dei più seguiti e commentati dell'edizione 2026 di Temptation Island.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



SPORT

IL TRIONFO

NELLA FINALISSIMA DI TALLIN IN ESTONIA CONTRO IL BELGIO GLI AZZURRINI GUIDATI DA FRANCESCHINI SI AGGIUDICANO LA COPPA ALLA LOTTERIA DEI RIGORI

C'è un'Italia che finalmente vince L'Under 17 conquista il titolo europeo



I granata di mister Ferri al torneo "Tardini for Special" edizione 2026

Sorrisoni ed emozioni a Parma per la Salernitana for Special

Grandi emozioni per la Salernitana for Special che lo scorso fine settimana è stata impegnata nel torneo internazionale "Tardini For Special", manifestazione di calcio paralimpico allo stadio Tardini e il Parco Ferrari di Parma. Per la formazione granata del presidente Carlo Noviello si è trattato della seconda partecipazione consecutiva alla manifestazione, dopo l'esperienza vissuta nell'edizione 2025. L'edizione 2026 ha visto la partecipazione di ben 38 squadre provenienti dall'Italia e dall'Europa, coinvolgendo circa mille persone tra atleti, tecnici e dirigenti in una giornata all'insegna della passione, dell'amicizia e del fair play. Nel corso della manifestazione la Salernitana For Special si è misurata con realtà consolidate del panorama paralimpico nazionale. I ragazzi della Bersagliera hanno disputato quattro incontri contro Union Picena, Hellas Verona, Inter e Pisa, vivendo un'esperienza di grande valore umano e sportivo. La giornata si è conclusa allo stadio Tardini con la tradizionale cerimonia di premiazione che ha coinvolto tutte le squadre partecipanti, celebrando lo spirito della manifestazione e



l'impegno di ogni atleta sceso in campo. La delegazione granata era composta dagli atleti: Vincenzo Santoro, Davide Spiotta, Giusy Cerullo, William Candido, Giuseppe Pagano, Gaetano Bellini, Assunta Martuc-

ciello, Alfonso Ricca, Daniele Adinolfi, Davide Rosa Marin, Ginevra Giordano, Christian Baruffa ed Emilio Rizzo. A guidare la squadra mister Luigi Ferri, affiancato dal vice allenatore Angelo Palatucci.

Umberto Adinolfi

L'Italia si aggiudica il Campionato Europeo UEFA Under 17 del 2026 grazie alla vittoria ai rigori contro il Belgio al Lilleküla staadion di Tallinn. Finalmente un'affermazione del calcio italiano in una competizione internazionale. Ma non è stato affatto semplice. Noa Ojea aveva portato il Belgio in vantaggio all'85', ma Marcello Fugazzola aveva pareggiato con un rigore nei minuti di recupero. Nessuna delle due squadre era riuscita davvero a imporre il proprio ritmo nel primo tempo, ma alcune giocate di qualità individuale avevano acceso la sfida. Ma torniamo alla cronaca del match. Il Belgio è il primo a rendersi pericoloso: Jayden Onia Seke rientra dalla sinistra e costringe il portiere a un intervento decisivo, mentre Ilyas Benktib calcia poi a lato sulla ribattuta. L'Italia risponde immediatamente e, dall'altra parte del campo, Lorenzo Dattilo impegna Mattis Seghers con una conclusione insidiosa. Al 28' Xander Dierckx sfiora il gol con un tiro che termina di poco sopra la traversa sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Jelle Driessen, mentre un minuto più tardi Federico Croci prova a sorprendere Seghers con una conclusione a giro che obbliga l'estremo difensore belga a un altro intervento. Nel finale della prima frazione

il Belgio torna a farsi vedere in avanti quando Benktib devia a lato il pallone messo in mezzo da Joshua Nga Kana. Nonostante queste occasioni, le difese si dimostrano solide e concedono poco, mantenendo il risultato in equilibrio fino agli ultimi minuti. A rompere l'equilibrio è il subentrato Ojea, che firma una splendida rete superando Lorenzo Dattilo con una rapida accelerazione e con un preciso tiro rasoterra nell'angolo basso alla sinistra del portiere. Sembra il gol decisivo di una finale molto equilibrata, ma nel finale arriva il colpo di scena: l'arbitro fischia il fallo di Xander Dierckx e concede un calcio di rigore all'Italia. Dal dischetto Fugazzola si mostra impeccabile e realizza con grande freddezza il gol della parità. L'Italia ha la meglio ai calci di rigore, proprio come aveva fatto in semifinale contro la Spagna, con Diego Perillo che trasforma il tiro decisivo dopo la traversa colpita da Tinus Moorhammer.

Belgio: Seghers; Moorhammer, Mbavu, Blondeel, El Morabet; Van Gelder (Kalonji 83'), Dierckx; Onia Seke (Achahbar 83'), Driessen (Ojea 71'), Nga Kana (Verstrepen 90+2'); Benktib (Onehese 83')

Italia: Lupo; Bonifazi, Diallo, Varali, Dattilo (Rocca 87'); Gasparello (Balarin 58'), Okon, Biondini (Fugazzola 87'); Corigliano (Landi 67'); Perillo, Croci (Casagrande 58').





Serie A Nonostante il pressing di Matt Rizzetta, Aurelio De Laurentiis non vuole dire addio al suo Napoli. E dall'America lavora per avere Max Allegri

United States of...ADL: il patron non apre alla cessione agli statunitensi

Sabato Romeo

L'amore per Napoli e per il Napoli più dei soldi. Aurelio De Laurentiis non apre all'addio. L'imprenditore non ha ancora deciso che il suo tempo sia finito, tutt'altro. In azzurro ci sono ancora tante battaglie da vincere. Non solo i risultati sportivi, con il sogno di riprendere lo Scudetto ma anche i nodi stadi e centro sportivo che il club vuole sciogliere al più presto. E De Laurentiis ha tuonato forte, segnando ancora una volta il cammino del club. Il tutto mentre le sirene americane si fanno sempre più insistenti. L'offerta shock da circa 2,2 miliardi di euro ha inevitabilmente catalizzato l'attenzione di De Laurentiis. Alla Underdog Global Partners è arrivato però il semaforo rosso.

Ad ammetterlo Matt Rizzetta, frontman della cordata che ha messo il Napoli nel mirino: «Nutro una stima infinita nei confronti di De Laurentiis: è stato capace di creare un modello virtuoso e vincente e va ritenuto un esempio. Come penso di aver dimostrato in ogni mio progetto, io metto il cuore e la passione in ogni cosa che faccio e, umilmente, credo che chiunque sieda di fronte a me in una trattativa se ne accorga subito», dice mister Matt. «La presidenza del basket in una città importan-

Il difensore è fortemente richiesto dal nuovo tecnico

Gli azzurri puntano Gila ma Lotito alza il muro

Nuovo allenatore, difesa da rinforzare. Il Napoli di Massimiliano Allegri è pronto a partire dal pacchetto arretrato. Il club azzurro ha messo nel mirino Mario Gila come obiettivo prioritario per rinforzare la difesa azzurra. Il difensore è in scadenza nel giugno 2026, il Napoli lo ha posto come obiettivo prioritario, anche alla luce del via libera di Allegri che ha seguito con grande interesse l'evoluzione dello spagnolo. Leadership e della conoscenza della Serie A: caratteristiche che hanno permesso al Napoli di puntare con forza sulla scuola Real Madrid. C'è però un ostacolo da superare: Claudio Lotito. La Lazio valuta infatti il cartellino del difensore non meno di 30 milioni di euro e non manifesta alcuna intenzione di concedere



sconti. Nemmeno lo status di contratto in scadenza ha spinto il patron ad aprire all'addio. Si lavora ai fianchi, con il calciatore che ha già un accordo con il club azzurro. Intanto, si registrano sirene anche in uscita: il Liverpool è pronto a sferrare l'assalto a Beukema. Il nome del centrale azzurro sa-

rebbe molto gradito per Iraola, il quale ha necessità di sostituire Konaté (trasferitosi al Real Madrid a parametro zero). Quella di Beukema è stata una stagione segnata dalla discontinuità, ma le sue qualità potrebbero dargli un'altra grande chance ad alti livelli.

(sab.ro)

tissima come Napoli è una delle più grandi soddisfazioni e responsabilità della mia vita, al di là del mio ruolo di padre, e il nostro progetto è solo all'inizio. Sono abbastanza sanguigno, ripeto. E chi mi definisce un fund manager come altri che hanno investito nello sport in Italia, unicamente concentrato su tornaconti economici e privo di passione e di cultura sportiva e umana, chiaramente non mi conosce».

Elementi però che al momento non bastano per convincere De Laurentiis. Il patron è partito per gli Stati Uniti, osserverà il Mondiale con Antonio Conte ma lavora incessantemente con il Milan per risolvere il contratto con i rossoneri di Massimiliano Allegri. Il patron del club azzurro avrebbe chiamato il presidente del Milan Paolo Scaroni ricevendo rassicurazioni sull'allenatore scelto per il dopo Conte: è soltanto una questione di tempo, serve trovare l'intesa sulla buonuscita che è il nodo che lega ancora il toscano ai rossoneri dopo l'esonero delle scorse settimane. Allegri in ogni caso ha già la testa al Napoli: praticamente quotidiani i contatti con il ds Giovanni Manna e con il presidente De Laurentiis, con i quali ha già cominciato a lavorare sulla squadra per la prossima stagione, studiando gli eventuali innesti per rafforzare la rosa.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B L'attuale patron non investe 6,9 milioni di euro e dice addio.
Lovisa e Abate ai saluti: nuove avventure per ds e tecnico

Juve Stabia, dietrofront Agnello: niente ricapitalizzazione

Sabato Romeo

Ore infuocate. La Juve Stabia conosce il suo destino. Entro la mezzanotte di ieri, Francesco Agnello avrebbe dovuto effettuare la ricapitalizzazione richiesta dagli amministratori giudiziari del club, i dottori Scarpa e Ferrara.

La cifra da versare sarebbe di ben 6,9 milioni di euro. Niente di fatto.

Questo passaggio determinante segnerà il destino della società gialloblù.

Si trattava dell'ultimo termine utile per consentire all'attuale proprietà, la Stabia Capital, di mantenere il controllo del club.

Il gong è suonato ma dal proprietario non è arrivato alcun segnale.

Fumata nera: il futuro della Juve Stabia torna in ballo. La palla passa di nuovo in possesso del Tribunale che domani si ritroverà per un'udienza che sarà determinante per il destino delle vespe.

In quella sede potrebbero essere assegnate le quote della società, dando così il via a un nuovo corso gestionale. Al momento sono due le richieste avanzate per prendere il controllo del club: da una parte si registra la proposta dell'imprenditore Alfredo

Guerri, dall'altra quella della Swiss Gulf Holding.

Sarà questo un passaggio decisivo per dare il via ad una successiva corsa contro il tempo: il 16 giugno è il termine ultimo per presentare l'iscrizione al prossimo campionato di Serie B.

La Juve Stabia spera di preservare il suo posto in cadetteria, altrimenti sarebbe costretta ad alzare bandiera bianca e lasciare il proprio posto al Bari.

Una partita che è diventata anche politica, con non poche pressioni dalla città pugliese. L'ambiente Juve Stabia spera di ripartire dalla B ma si appresta a salutare anche i due protagonisti principali della scorsa stagione.

Matteo Lovisa è vicino a diventare il prossimo direttore sportivo del Sudtirolo.

Ai saluti anche Ignazio Abate: l'allenatore è stata la scelta definitiva della dirigenza granata.

Nella giornata di oggi c'è stato un lungo incontro tra le parti, il secondo dopo quello andato in scena la settimana scorsa.

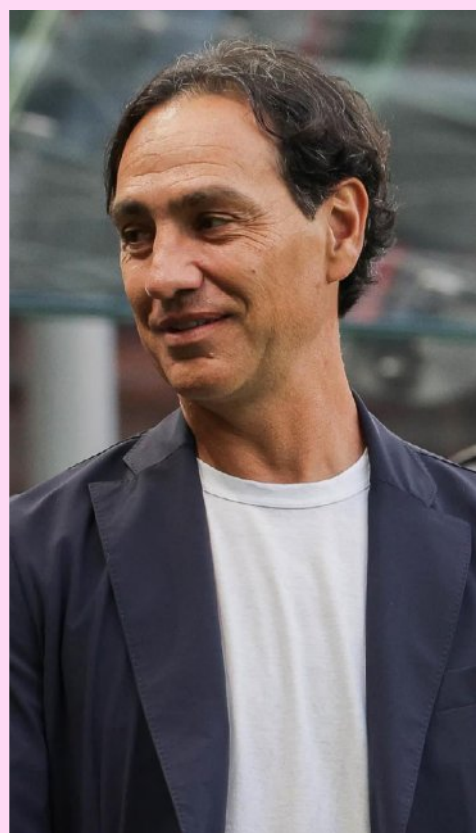
Il tecnico ha condiviso programmazione e obiettivi con Cairo e Petrachi.

Si stanno definendo i dettagli: Abate firmerà un contratto biennale, di fatto manca solo l'ufficialità.

Il tecnico ha firmato un biennale

Avellino, ecco Nesta Girma sarà il primo regalo

Prima l'arrivo a Roma, poi la firma. L'Avellino riparte. Il patron D'Agostino interrompe la caccia al post-Ballardini. Sulla panchina dei lupi c'è Alessandro Nesta. Il tecnico ha firmato un biennale, al ritorno in Italia dopo gli impegni professionali negli Stati Uniti. Il tecnico sarà già oggi in Irpinia prima della conferenza stampa di presentazione in programma domani mattina. Lo staff tecnico di mister Nesta, a partire dal 1 luglio 2026, sarà composto dal viceallenatore Lorenzo Rubinacci, dai collaboratori tecnici Massimo Lo Monaco e Vincenzo Varrica, dal preparatore atletico Luca Morellini, dall'allenatore dei portieri Raffaele Clemente e dal



match analyst Federico Soldano. Nato a Roma il 19 marzo 1976, ha iniziato la carriera di allenatore a Miami, guidando il club statunitense per 3 stagioni sportive. Il suo percorso da tecnico in Italia inizia nella stagione 2018/2019, in serie B alla guida del Perugia. Poi esperienze in panchina con Frosinone e Reggiana, in serie B, e Monza in serie A. In totale per lui 192 panchine tra serie A, serie B, coppa Italia e playoff di serie B. Il ds Aiello lavora per il primo regalo. Affare incanalato con la Reggiana per l'esterno offensivo Girma, sempre più vicino anche il mediano Faticanti.

(sab.ro)



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

FRANCESCO
PROCOPIO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



BENEVENTO

IL CLUB DI PATRON VIGORITO STA VALUTANDO ANCHE LE POSIZIONI DI CARFORA E DONATIELLO, MENTRE ROMANO RESTERÀ DI SICURO NELLA ROSA A DISPOSIZIONE DI MISTER FLORO FLORES

Strega, tante riflessioni sulla linea verde: in prestito Esposito, Sena, Del Gaudio e Giugliano

Oreste Tretola

In casa Benevento proseguono ancora le riflessioni sulla rosa e in particolare sui giovani che potrebbero partire in prestito per accumulare esperienza e minutaggio in Serie C.

Tra questi c'è soprattutto Esposito, destinato con ogni probabilità a giocare con continuità in Lega Pro.

Il portierino classe '05 ha ricoperto il ruolo di secondo alle spalle dell'inamovibile Vannucchi, raccogliendo due presenze nel finale di campionato contro Giugliano e Cerignola, e avendo come chiocciola anche l'esperto terzo Russo.

Dopo due stagioni in D, con Campobasso - vincendo un



campionato - ed Andria, Esposito pare finalmente destinato ad essere titolare in terza serie.

Discorso simile anche per Sena, Del Gaudio e Giugliano, altri prospetti sui quali il club punta molto ma che potrebbero avere bisogno di

una stagione da protagonisti lontano da Benevento. Sena ('04) ha giocato appena 8 partite in due anni, ha altri due anni di contratto e certamente partirà in prestito per fare esperienza in C.

Per Del Gaudio e Giugliano, entrambi 2008, sono arrivati

gli esordi contro Giugliano e Cerignola. Situazione ancora in evoluzione invece per Carfora ('06) e Donatiello ('06), due profili che il club continua a monitorare quotidianamente prima di prendere decisioni definitive sul loro futuro.

Nelle ultime due stagioni Carfora è stato spesso vicino all'addio in prestito, salvo poi essere sempre trattenuto per volontà del patron Vigorito, Donatiello è invece tornato in campo, esordendo contro la Cavese e trovando spazio anche col Cerignola, dopo uno stop lungo per un serio problema di salute: sicuramente entrambi andranno inizialmente in ritiro. Certamente entrambi andranno in ritiro.

Potrebbero avere chance anche altri otto ragazzi della Primavera: i portieri Mandato ('06) e Suppa ('07), i difensori Kwete ('07), Nonga ('07) e Scarpitella ('08), i centrocampisti Squillante ('07) e Scalici ('08) e l'attaccante Battista ('08). Destinato invece alla permanenza Romano ('05), considerato già pronto per far parte stabilmente del gruppo che affronterà la B.

L'ex Cerignola ha giocato 25 partite in stagione, di cui 9 da titolare, facendosi sempre trovare pronto quando c'era da sostituire Pierozzi. Intelligenza e duttilità le sue doti principali che gli permetteranno di essere impiegato da terzino, centrale di difesa, braccetto o esterno alto.



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

**ULTIMO MESE
PER UTILIZZARE I
FONDI PNRR 2026**



**DIPARTIMENTO DI
MEDICINA E PROFESSIONI SANITARIE**



Grazie alle agevolazioni **PNRR 2026** puoi accedere ai percorsi formativi pagando soltanto la **tassa di iscrizione**.



**SCEGLI IL PERCORSO PIÙ ADATTO
AI TUOI OBIETTIVI PROFESSIONALI:**

- ✓ Corsi di Alta Formazione
- ✓ Master di Alta Formazione Professionale di I Livello
- ✓ Master di Alta Formazione Professionale di II Livello
- ✓ Percorsi con Crediti ECM riconosciuti



1ª SCUOLA IN ITALIA
nell'Area Medicina e Professioni
Sanitarie secondo la classifica
Emagister.it



OLTRE 700
RECENSIONI CERTIFICATE



VALUTAZIONE MEDIA 4,9/5
SU EMAGISTER.IT E SKUOLA.NET



DAL 2007
FORMIAMO PROFESSIONISTI
IN TUTTA ITALIA.



ATTENZIONE: siamo nell'ultimo mese utile per utilizzare i fondi PNRR 2026. Le agevolazioni sono disponibili fino ad esaurimento dei posti finanziati.



**RICHIEDI SUBITO UNA
CONSULENZA GRATUITA:**
338 330 4185
392 677 3781



SCOPRI TUTTI I PERCORSI:
www.salernoformazione.com



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

19
GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



Scafatese campione d'Italia 2025/26

Tifoseria e città in festa per il double dei canarini

FINE SETTIMANA ALL'INSEGNA DELLE LACRIME DI GIOIA PER TUTTO IL POPOLO SCAFATESE
ORA LA SFIDA DELLA SERIE C PER IL PATRON FELICE ROMANO





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!





Serie C Arechi da brividi anche nell'ultima stagione disputata in LegaPro: il club di Iervolino lavora per aumentare gli abbonati e superare il tetto delle 6mila tessere

Salernitana, 255mila motivi per ritentare l'assalto alla B

Stefano Masucci

Non disperdere la (rinata) passione del popolo granata. C'è anche questo obiettivo in casa Salernitana, a cavallo tra la fine della vecchia stagione e l'inizio di una nuova annata tutta ancora da programmare. Eppure la dirigenza della Bersagliera è al lavoro su diversi fronti, senza trascurare quello legato alla prossima campagna abbonamenti. E i numeri dai quali ripartire testimoniano dati da urlo, specie nelle caldissime sfide playoff, dove all'Arechi si sono registrati tre record di spettatori consecutivi. Dai 19mila per il derby con la Casertana agli oltre 26mila con il Brescia, il picco di amore di un'intera piazza ha permesso di sfiorare quota 70mila solo considerando la post season è di quelli che ha lasciato colpito lo stesso Danilo Iervolino. E pur non brillando in campionato, tra alti e bassi e un pizzico di malumore per il sogno promozione diretta sfumato domenica dopo domenica, in regular season si è raggiunta la quota di 190mila presenze totali sugli spalti, per una media superiore a 10mila unità. Se il massimo stagione in campionato si era toccato in un derby, con la Cavese (15mila), il minimo era stato registrato forse in occasione del momento più delicato della gestione Raffaele, a margine del successo con il Casarano (7400). In totale,



Nelle foto in pagina, dall'alto: la splendida coreografia della Curva Sud Siberiano nel match contro il Ravella, ideata da Gigi Pacifico. In basso i tifosi della gradinata ed una veduta dello stadio nel match contro il Brescia



tra stagione regolare e playoff il totale è da capogiro, con oltre 255mila presenze complessive sui gradoni dell'impianto di via Al-lende. Numeri impensabili per un campionato di terza serie, e secondi solo a quelli fatti registrare al Massimino dai supporters del Catania, che hanno di gran lunga sfondato il muro delle 300mila unità, c'è però da ricordare che la Salernitana ha dovuto scontare l'esordio casalingo a porte chiuse con il Siracusa (così come per la sfida di Coppa Italia di serie C con il Sorrento). Numeri che richiamano inevitabilmente ai pionieri che mancavano dai tempi della serie A e dalle super sfide con Milan, Inter e Juve. Numeri che la dirigenza proverà a cavalcare, così come l'entusiasmo risvegliato soprattutto per merito del lavoro (e delle parole) di Serse Cosmi, che ha sempre sottolineato l'importanza della torcida dell'ippocampo anche in trasferta, (con tanti sold-out di fila dopo la fine del divieto di tre mesi imposta da Piantadosi). Al club il compito di individuare le strategie giuste per il lancio della nuova campagna abbonamenti, tra promozioni, iniziative, e conferme per i supporters che nella scorsa stagione hanno sottoscritto il carnet.

L'obiettivo dichiarato è quello di ritoccare verso l'alto il numero di 5289 tessere staccate nella scorsa stagione dopo la bruciante retrocessione dalla serie B.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Calcio a 5 Le foxes ebolitane dopo un complicato finale di regular season ora puntano ad invertire le sorti della stagione: primo ostacolo sarà la Roma 1927

Futsal, playoff scudetto al via La Feldi Eboli chiama tutti a raccolta

Stefano Masucci

Si scaldano i motori. A oltre un mese dall'ultima giornata di campionato dopo e due rinvii che non hanno fatto altro che aumentare l'attesa, i playoff scudetto del campionato di calcio a 5 entrano definitivamente nel vivo. E non è mancato nemmeno il caso della vigilia, con il furto di rame al PalaSele che ha rischiato di compromettere uno degli esordi delle quattro squadre campane ai nastri di partenza. L'esordio in post-season con il dichiarato intento di provare ad allungare quanto più possibile la propria stagione ha rischiato di essere complicato per la Feldi Eboli, che ha chiamato la città a scendere in campo "quando conta davvero", come recitano i manifesti esposti nei pressi del PalaSele, dove ieri i tecnici hanno dovuto fare i conti con la paura di un ko elettrico dovuto all'azione di alcuni ladri entrati in scena nella notte. I richiami social alle passate edizioni degli spareggi per il tricolore non hanno fatto altro che aumentare l'entusiasmo in casa rossoblu, ingresso gratuito indetto dal club. Entusiasmo da ritrovare a ogni costo per la formazione di coach Antonelli dopo un finale di stagione in chiaroscuro. La Feldi è scivolata infatti al quinto posto in classifica, e sfiderà la Roma 1927 nel doppio confronto con fattore

campo in favore dei capitolini. Si parte domani, martedì 9 giugno, Gara 2 in programma invece venerdì 12 giugno al PalaSele, eventuale bella fissata in trasferta il 14 giugno. Grande attesa anche per il derby tutto campano tra Napoli Futsal e Sporting Sala Consilina, con la certezza che almeno una campana andrà in semifinale e si giocherà l'accesso all'ultimo atto dei playoff. I partenopei hanno chiuso il torneo al terzo posto dopo un finale in crescendo, i gialloverdi vogliono continuare a sognare dopo tre anni a dir poco stupefacenti in massima serie. "Il nostro territorio ha dato tantissimo allo Sporting, merito di tutte quelle persone che hanno creduto nel progetto, ora però vogliamo continuare a crescere ed essere sempre più competitivi, avvicinandoci passo dopo passo al sogno di vincere lo scudetto", ha dichiarato nelle scorse ore il patron del club Giuseppe Detta. Sfida sulla carta impossibile infine per la Sandro Abate Avellino, che dopo la penalizzazione inflitta al Genzano è scalata al settimo posto finale, passando dalla sfida al Meta Catania a quella con la L84. Livello di difficoltà in ogni caso elevatissimo. Anche le altre gare dei playoff prenderanno il via domani 9 giugno, Gara 2 programmata per venerdì 12, mentre gli eventuali spareggi si disputeranno domenica 14 giugno.

La società del presidente Gallozzi deve difendere la serie A

Rari Nantes Salerno, contro Palermo ultimo appello salvezza

"Difenderemo la serie A dando tutto quello che abbiamo". Di tempo per piangere sul latte versato, in casa Rari Nantes Salerno, proprio non ce n'è. Va da sé, allora, che dopo la bruciante sconfitta in Gara 3 con la Canottieri Napoli, Christian Presciutti abbia già indirizzato tutte le energie mentali sulla prossima sfida. C'è da archiviare prima di subito la semifinale playout e concentrarsi sulla finalissima per la permanenza in serie A1, contro il Telimar Palermo, altra formazione chiamata all'ultima chance per evitare la retrocessione in serie A2 dopo la sconfitta in un altro derby, quello contro l'Ortigia. Per i giallorossi, però, ci sono anche segnali positivi dai quali provare a ripartire, ad esempio il successo in trasferta in apertura di serie, così come la capacità di restare attaccati alla par-



tita nelle successive uscite (in Gara 2 fatali i tiri di rigore), sfiorando di un nulla la salvezza. Obiettivo sfumato per questione di dettagli, eppure ancora alla portata. "La strada intrapresa in questi playout è quella giusta, faccio i complimenti ai miei ragazzi per come hanno affrontato questa semifinale, hanno dimostrato carattere, ci hanno sempre creduto e hanno lottato fino all'ultimo. Ora però non è finita qui. Dobbiamo essere bravi a resettare subito,

non è facile, ma recuperiamo energie fisiche e mentali e concentrarci sul Telimar". Spazio quindi ora all'ultimo appello, con la prima sfida in programma sabato 13 giugno in vasca siciliana (gli isolani vantano il vantaggio del fattore campo in virtù del miglior piazzamento in campionato). Gara 2 in programma mercoledì 17 giugno presso la piscina di Santa Maria Capua Vetere, l'eventuale Gara 3 sabato 20 giugno nuovamente a Palermo. (ste.mas)



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



celebre dipinto del 1495 conservato ed esposto al Museo Nazionale di Capodimonte a Napoli.

L'opera, tradizionalmente attribuita al pittore veneziano Jacopo de' Barbari, rappresenta uno dei manifesti visivi più importanti dell'Umanesimo rinascimentale, fondendo in un'unica immagine arte, scienza e filosofia. Il protagonista è il frate francescano e matematico Luca Pacioli, celebre per aver codificato la partita doppia e per i suoi studi geometrici. Accanto a lui si trova un giovane allievo, spesso identificato dagli storici con Guidobaldo da Montefeltro, Duca di Urbino. Pacioli è raffigurato mentre dimostra una proposizione geometrica tratta dal XIII libro degli Elementi di Euclide, disegnando con un gesso su una lavagna ardesia. Sul tavolo poggia una copia della sua opera fondamentale, la *Summa de arithmetica, geometria, proporzioni et proportionalita*, pubblicata a Venezia nel 1494. Simbolo degli studi sulla prospettiva e sulla sezione aurea, nel dipinto compaiono due poliedri. Un dodecaedro regolare in legno poggiato sul libro e un cristallino rombicubottaedro semiregolare sospeso a un filo, riempito d'acqua per studiare gli effetti di rifrazione della luce.

Ritratto di Luca Pacioli

dove**Museo nazionale di
Capodimonte****via Lucio Amelio, 2
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

sant'
Efrem

Una delle figure più affascinanti e poetiche della storia del cristianesimo, celebre per aver fuso in modo unico teologia e poesia per spiegare i misteri della fede. Nato a Nisibi (nell'attuale Turchia), ha vissuto gran parte della sua vita come diacono, rifiutando il sacerdozio per profonda umiltà. Efrem viene definito la "Cetra dello Spirito Santo" (o "Arpa dello Spirito"). In un'epoca segnata da duri scontri dottrinali ed eresie, scelse di non fare filosofia astratta, ma di usare simboli presi dalla natura, dal Vangelo e dalla vita quotidiana per comporre canti comprensibili a tutti. Il testo più famoso in assoluto attribuito a Sant'Efrem è la Preghiera Quaresimale, che viene recitata ancora oggi in tutte le liturgie delle Chiese d'Oriente durante i giorni di digiuno. È considerata un perfetto "promemoria" spirituale contro le malattie dell'anima.

citazione

“Solo dopo che l'ultimo albero sarà abbattuto, solo dopo che l'ultimo lago sarà inquinato, solo dopo che l'ultimo pesce sarà pescato, Voi vi accorgete che il denaro non può essere mangiato.”

Toro Seduto

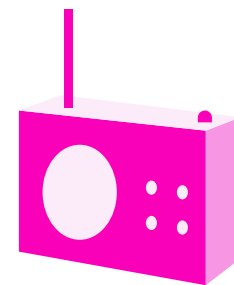
IL LIBRO



Il vecchio che leggeva romanzi d'amore

Luis Sepúlveda

Il vecchio Antonio José Bolívar Proaño vive ai margini della foresta amazzonica ecuadoriana. Ha con sé i ricordi di un'esperienza – finita male – di colono bianco, la fotografia sbiadita di una donna che fu sua moglie e alcuni romanzi d'amore che legge e rilegge in solitudine. Ma nella sua mente, nel suo corpo e nel suo cuore è custodito un tesoro inestimabile, che gli viene dall'aver vissuto dentro la grande foresta, insieme agli indios shuar: un accordo intimo con i ritmi e i segreti della natura, quel rispetto per la magia delle creature che il grande mondo verde gli ha insegnato e che i gringos, capaci soltanto di sfruttare e distruggere, non sapranno mai capire. Solo un uomo come lui potrà dunque adempiere al compito ingrato di inseguire e uccidere il tigrillo, il felino che, accecato dal dolore per l'inutile sterminio dei suoi cuccioli, si aggira minaccioso per vendicarsi dell'uomo. In questa epica caccia, in questo confronto continuo fra la vita e la morte, l'animale, anziché rappresentare il nemico, si fa emblema inquietante di uno scuro senso di colpa collettivo verso la natura ferita. Canto d'amore dedicato all'ultimo luogo in cui la terra preserva intatta la sua verginità, il romanzo di Luis Sepúlveda ci porta, insieme all'ardore della denuncia, un'irriducibile capacità di sperare. E di sognare, come succede al vecchio Antonio quando legge i suoi romanzi d'amore.

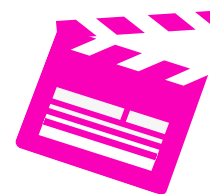


musica

“Grande spirito”

PIERO PELÙ

Suggestiva poesia in musica fa parte della raccolta Nessuna Pietà, un'opera incentrata sui grandi drammi della storia dell'umanità, partendo dal genocidio dei nativi americani fino alle tragedie africane. Il testo evoca atmosfere mistiche legate al concetto di Grande Spirito o Manitù, la forza vitale onnipresente e spirituale venerata dalle culture dei Nativi Americani. Nelle strofe si delinea un paesaggio notturno di valli, rocce e foreste innevate, dove il villaggio e i cavalli dormono, mentre la natura e gli spiriti vegliano sugli uomini.



il film

L'ultimo pellerossa

Yves Simoneau

Pluripremiato film per la televisione del 2007, la pellicola è prodotta dalla prestigiosa emittente statunitense HBO ed è un libero adattamento dell'omonimo e celebre saggio storico del 1970 scritto da Dee Brown. Il film racconta la drammatica transizione, la sottomissione e la distruzione culturale dei nativi americani (in particolare la tribù dei Sioux) nella seconda metà del XIX secolo. La narrazione si concentra sugli eventi storici compresi tra la celebre battaglia di Little Bighorn (1876) e il tragico massacro di Wounded Knee (1890). Le vicende storiche e umane del film si intrecciano principalmente attraverso tre figure storiche: Charles Eastman, un giovane medico di origine Sioux cresciuto ed educato nel mondo dei bianchi; Toro Seduto, leggendario capo e sciamano dei Sioux Hunkpapa; Henry Dawes, senatore degli Stati Uniti convinto sostenitore della politica di assimilazione e integrazione dei nativi.

ACCADDE OGGI 1537

9

Papa Paolo III (al secolo Alessandro Farnese) emanò la celebre bolla pontificia *Sublimis Deus*. Si tratta di un documento storico di fondamentale importanza per la storia dei diritti umani. Il Papa dichiarò solennemente che i nativi americani (gli *Indios*) sono esseri umani veri e propri, dotati di anima e capaci di intendere e di volere. Sancì il divieto assoluto di ridurre in schiavitù gli indigeni, a prescindere dal fatto che fossero cristiani o meno. Stabilì che i nativi avevano il diritto legittimo di godere della propria libertà e del possesso dei propri beni. Decretò che la diffusione del cristianesimo doveva avvenire esclusivamente attraverso la predicazione e il buon esempio, condannando ogni tipo di violenza o coercizione.

QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

